



# ACS30 GIORNI

GIUGNO  
**'15**



Regione Umbria  
Assemblea legislativa

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELL' ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE UMBRIA

## Affari Istituzionali

- 6 ASSEMBLEA LEGISLATIVA: L'ITER PER LA DECIMA LEGISLATURA

## Ambiente

- 7 "THYSSEN KRUPP DOVRÀ PAGARE I DANNI CHE CAGIONA" - LIBERATI (M5S): "NECESSARIA RICOGNIZIONE SU CONFLITTI DI INTERESSE E FINANZIAMENTI DIRETTI E INDIRETTI ALLA POLITICA"

## Cultura

- 8 ISUC: "OSPITARE, SERVIRE, RISTORARE. STORIA DI LAVORATORI DI ALBERGHI E RISTORANTI IN ITALIA DALLA FINE DELL'800 ALLA METÀ DEL 900" - DOMANI 4 GIUGNO ORE 17 PRESENTAZIONE DEL LIBRO A TERNI

ISUC: "TA-PUM: L'ECO DELLA GRANDE GUERRA NEI SUOI CANTI" - CONFERENZA SPETTACOLO DI GIOACHINO LANOTTE. NOCERA UMBRA, SALA MULTIMEDIALE MUSEO ARCHEOLOGICO, 6 GIUGNO ORE 18.00

ISUC: IN OCCASIONE DELL'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DI TERNI DAL NAZI-FASCISMO, SABATO 13 GIUGNO VISITA A RIFUGI ANTIAEREI PIÙ SIGNIFICATIVI DELLA CITTÀ

"STORIA DELL'UMBRIA DALL'UNITÀ A OGGI" - DOMANI LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO CURATO DA MARIO TOSTI, PRESIDENTE ISUC

- 9 "REGIONE UMBRIA SOTTOVALUTA IL FESTIVAL DI SPOLETO" - PER NEVI (FI) SI TRATTA DI UNA "GRAVE LACUNA" CHE "IL NUOVO ASSESSORE ALLA CULTURA DOVRÀ COLMARE"

GIUBILEO: "LA GIUNTA ISTITUISCA COMITATO PER LA PREDISPOSIZIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI" - RICCI (RP) ANNUNCIA UNA MOZIONE A SOSTEGNO DI UN EVENTO "CHE INTERESSERÀ NUMEROSI LUOGHI DELL'UMBRIA"

ISUC: "STORIA DELL'UMBRIA DALL'UNITÀ A OGGI" - PRESENTATA IERI A PERUGIA L'OPERA IN DUE VOLUMI CURATA DA MARIO TOSTI

- 10 ISUC: "LA SCACCHIERA IL LABIRINTO. LE DUE FACCE DELLA GRANDE GUERRA AL CINEMA" - DOMANI, ORE 18, CONFERENZA-LABORATORIO NELLA SALA MULTIMEDIALE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI NOCERA UMBRA

## Informazione

- 11 INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 354 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

INFORMAZIONE: ONLINE IL MENSILE "ACS 30 GIORNI", MAGGIO 2015 - SU [WWW.CONSIGLIO.REGIONE.UMBRIA.IT](http://WWW.CONSIGLIO.REGIONE.UMBRIA.IT) DISPONIBILI INOLTRE LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E SETTIMANALI TELEVISIVI

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 355 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

REGIONALI 2015: "CAMPAGNA ELETTORALE EQUILIBRATA, NESSUNA VIOLAZIONE SEGNALATA" - IL REPORT DEL CORECOM UMBRIA SULLA COMUNICAZIONE POLITICA PRIMA DELLE ELEZIONI

- 12 INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 356 DI "TELECRU" - NOTIZIA-

a cura  
dell'Ufficio stampa dell'Assemblea  
legislativa dell'Umbria

Direttore responsabile:  
**Tiziano Bertini**

In redazione:  
**Paolo Giovagnoni**  
**David Mariotti Bianchi**  
**Marco Paganini**  
**Alberto Scattolini**

Editing:  
**Annarita Vitali**

Grafica:  
**Mauro Gambuli**

Immagine di copertina:  
**Henri Desplanques**  
(Bibliomediateca Consiglio  
Regionale dell'Umbria)

Supplemento al numero 121 del  
30 giugno 2015  
dell'agenzia Acs  
Registrazione tribunale di  
Perugia n. 27-93 del 22-10-93



RIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

## Infrastrutture

- 13 AUTOSTRADA ORTE-CIVITAVECCHIA: "OPERA STRATEGICA PER L'UMBRIA E IL CENTRO ITALIA" - LA SODDISFAZIONE DI CHIACCHIERONI (PD) PER IL VIA AI LAVORI NELLA TRATTA MONTE ROMANO EST-CINELLI

## Istruzione/formazione

- 14 "EVITARE LA CHIUSURA DEL CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI DI ASSISI E LAVORARE PER IL SUO RILANCIO" - UNA MOZIONE DI RICCI (RP)

## Politica/attualità

- 15 REGIONALI 2015: CON IL 25 PER CENTO DI SCHEDE SCRUTINATE MARINI (CENTRO-SINISTRA) AVANTI SU RICCI (CENTRODESTRA) DI 3,8 PUNTI. LIBERATI (MOVIMENTO 5 STELLE) AL 14,47

REGIONALI 2015: SIMULAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA (64 PER CENTO DELLE SEZIONI SCRUTINATE)

REGIONALI 2015: SIMULAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA (91 PER CENTO DELLE SEZIONI SCRUTINATE)

REGIONALI 2015: LA PRESIDENTE MARINI RICONFERMATA ALLA GUIDA DELLA REGIONE UMBRIA CON IL 42,78 PERCENTO - RICCI (CENTRO DESTRA) AL 39,27. LIBERATI (MOVIMENTO 5 STELLE) AL 14,31 - LA COMPOSIZIONE DELL'AULA

REGIONALI 2015: I CONSIGLIERI ELETTI PER LA LEGISLATURA 2015-2020

- 16 REGIONALI 2015: CENNI BIOGRAFICI SUI CONSIGLIERI ELETTI PER LA LEGISLATURA 2015-2020

- 18 ELEZIONI REGIONALI: "INVECE DI RALLEGRARSI PER LO STORICO RISULTATO DEL CENTRO DESTRA C'È CHI INDIVIDUA NEL SINDACO DI PERUGIA IL CAPRO ESPIATORIO DELLA MANCATA ELEZIONE PERSONALE" - NOTA DI NEVI (FI)

- 19 REGIONALI 2015: I RISULTATI DI COALIZIONI E SINGOLE LISTE - NOMI, IMMAGINI E CENNI BIOGRAFICI DEI CONSIGLIERI REGIONALI DELLA DECIMA LEGISLATURA

- 21 ARCHIVIO DI STATO DI GUBBIO: "DIFENDEREMO LA NOSTRA STORIA" - SMACCHI (PD) SULLE IPOTESI DI TRASFERIMENTO DOPO IL 30 GIUGNO

- 22 REGIONE UMBRIA: "ANCORA RITARDI PER LA NUOVA GIUNTA. SOLO RICERCA DEL POTERE E NESSUN CAMBIAMENTO" - RICCI ("RICCI PRESIDENTE") CRITICO CON LA MAGGIORANZA DI CENTROSINISTRA

TRASPARENZA: "L'UFFICIO DI PRESIDENZA FORNISCA TUTTI GLI ATTI DELLA IX LEGISLATURA" - LIBERATI (MOVIMENTO 5 STELLE) "DOPO ANNI DI 'MELASSA' SINISTRA/DESTRA VERIFICHEREMO COME SONO STATI SPESI I SOLDI PUBBLICI"

- 23 TRASPARENZA: "GLI UFFICI RISPONDERANNO TEMPESTIVAMENTE, COME SEMPRE, ALLE RICHIESTE DI ACCESSO AGLI ATTI" - NOTA DELLA SEGRETERIA GENERALE SULLA PROCEDURA ATTIVATA DAL GRUPPO 'MOVIMENTO 5 STELLE'"

TRASPARENZA: "ALTRO CHE PALAZZO DI VETRO, L'ASSEMBLEA È IN IMBARAZZANTE RITARDO SULLA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI ONLINE" - LIBERATI (M5S) REPLICA ALLA RISPOSTA DELLA SEGRETERIA GENERALE



- REGIONE UMBRIA: "NOMINARE LA GIUNTA E ATTIVARE L'ASSEMBLA SENZA ULTERIORI RITARDI" - RICCI (RICCI PRESIDENTE): "LA RICERCA DEI SOLITI EQUILIBRI POLITICI È UN METODO ORMAI POCO APPREZZATO DAI CITTADINI"
- 24 "TASSE ALTE E SERVIZI CARENTI" - FIORINI (LEGA NORD) CRITICA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TERNI E CHIEDE LE DIMISSIONI DELL'ASSESSORE BUCARI
- ELEZIONI REGIONALI 2015: LA PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI DA PARTE DELL'UFFICIO CENTRALE REGIONALE – CAMBIA IL SECONDO ELETTO DEL M5S
- 25 LEGALITÀ: "IN UMBRIA LA QUESTIONE MORALE, MAI AFFRONTATA, PRESENTA IL CONTO. PROCEDERE CON LA ROTAZIONE DI DIRIGENTI E FUNZIONARI" - LIBERATI (M5S): "SERVE UN PROTOCOLLO CON L'ANTICORRUZIONE DI CANTONE"
- "CON UN SISTEMA ELETTORALE PROPORZIONALE LA MARINI SAREBBE IN MINORANZA" - RICCI (RICCI PRESIDENTE): "L'ASSESSORE ALLE RIFORME RIMANDI TUTTI AL VOTO CON UNA LEGGE DEMOCRATICA"
- 26 REGIONE: "OPPOSIZIONE FORTE, CHIARA E INCENTRATA SUI PROGETTI PER L'UMBRIA" - A PALAZZO CESARONI INCONTRO FRA I SEI CONSIGLIERI DELLA "COALIZIONE PER IL CAMBIAMENTO"
- REGIONE UMBRIA: "IL LITIGIOSO GRUPPO PD UNICO A NON ESISTERE FORMALMENTE" - LIBERATI (M5S) DENUNCIA: "ASSEMBLEA NON CONVOCATA, STIPENDI CHE INTANTO CORRONO, M5S ANCORA SENZA UFFICI"
- 27 GIOCO D'AZZARDO: "LA 'BOZZA VERGOGNA' DEL GOVERNO CHE FAVORISCE ANCORA LE LOBBY E SVUOTA LE LEGGI REGIONALI IN MATERIA, INCLUSA QUELLA UMBRA APPROVATA SOLO POCHI MESI FA" - NOTA DI LIBERATI (M5S)
- GUBBIO: "LA SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO PATRIMONIO DELLA NOSTRA CITTA'" - SMACCHI (PD) DOMANI ALLA CELEBRAZIONE PER I 150 ANNI
- 28 REGIONE UMBRIA: "SOLITE LOGICHE CLIENTELARI E SPERPERO DI RISORSE NELLA SCELTA DEI DIRIGENTI" - LIBERATI (M5S) ANNUNCIA UNA INTERROGAZIONE ALL'ASSESSORE BARTOLINI PER "BLOCCARE UN BANDO SU MISURA"
- "A SETTEMBRE UN NUOVO 'CONTENITORE CIVICO E MODERATO' PER PROSEGUIRE UN'ESPERIENZA CHE PUÒ DIVENTARE VINCENTE, ANCHE A LIVELLO NAZIONALE" - NOTA DI RICCI (RP)
- 29 "FUORI DAL NUOVO UFFICIO DI PRESIDENZA PERSONE CON PRECEDENTI GIUDIZIARI" - LIBERATI (M5S): "BASTA ANCHE CON CHI HA GIÀ DIRETTO I GRUPPI CONSILIARI"
- REGIONE UMBRIA: "CHI È ALL'ORIGINE DEI PROBLEMI, QUANDO MAI LI RISOLVE?" - NOTA DI LIBERATI (M5S) SULLA PRIMA RIUNIONE DELLA "NUOVA" GIUNTA MARINI

## Sanità

- 30 "NO A CONFLITTI DI INTERESSE, BASTA CON CERCHI MAGICI E GIOCHINI DI PALAZZO" - LIBERATI (M5S) SULL'IMMINENTE NOMINA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA ASL 1

## Sicurezza dei cittadini

- 31 CORRUZIONE: "BASTA COL FUMO NEGLI OCCHI" - LIBERATI (M5S) CRITICO VERSO IL 'PROTOCOLLO ANTICORRUZIONE' SIGLATO TRA PROCURA, COMUNE E PROVINCIA DI TERNI"



## **Sociale**

- 32 FAMILY DAY: "LA PRESIDENTE MARINI AGISCA CON EQUILIBRIO NELL'ATTUAZIONE DI POLITICHE PER LA PARITÀ DI GENERE" - NOTA DI DE VINCENZI (RICCI PRESIDENTE) DOPO LA MANIFESTAZIONE DI ROMA

## **Trasporti**

- 33 "LA MAGGIORANZA SI IMPEGNI PER PORTARE L'ALTA VELOCITÀ IN UMBRIA PIUTTOSTO CHE NELLE ALCHIMIE PER FORMARE LA GIUNTA" - INTERVENTO DI RICCI (RICCI PRESIDENTE)

"POTENZIARE LE CONNESSIONI CON L'ALTA VELOCITÀ FERROVIARIA IN UMBRIA" - MOZIONE DI RICCI (RICCI PRESIDENTE) PER PORTARE IL COLLEGAMENTO "FRECCIA ARGENTO" DENTRO LA REGIONE

VIABILITÀ: "INSERIRE NEL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI UN'ALTERNATIVA AL NODO DI PERUGIA" - MOZIONE DI RICCI (RP)

"LA GIUNTA SI ATTIVI PER OTTENERE UNA FERMATA DEL TRENO 'FRECCIA BIANCA' A SPOLETO" - MOZIONE DI RICCI (RP)

## **Turismo**

- 35 OLIMPIADI 2024: "INSERIRE L'UMBRIA NEL DOSSIER DELLA CANDIDATURA DELLA CITTÀ DI ROMA" - MOZIONE DI RICCI (RP)



**ASSEMBLEA LEGISLATIVA: L'ITER PER LA DECIMA LEGISLATURA**

Perugia, 4 giugno - Dopo le elezioni del 31 maggio si stanno compiendo tutti i passaggi formali per l'avvio della decima legislatura regionale. Nei prossimi giorni l'Ufficio Centrale Regionale, costituito presso la Corte d'Appello, comunicherà formalmente i nominativi della Presidente della Giunta regionale e dei consiglieri regionali proclamati eletti. Con la proclamazione dei nuovi eletti ha inizio la decima legislatura regionale e così la presidente e i consiglieri entrano in carica. Subito dopo verranno costituiti i gruppi consiliari ed entro 60 giorni dalla data di svolgimento delle elezioni, quindi entro il 30 luglio, verrà convocata la seduta di insediamento da parte del consigliere regionale più anziano di età. Nella seduta di insediamento verrà eletto l'Ufficio di Presidenza, che è composto dal presidente dell'Assemblea Legislativa e da due vicepresidenti. L'elezione è effettuata, ai sensi dell'articolo 46 dello Statuto regionale, con votazioni separate: prima si vota il presidente dell'Assemblea Legislativa e successivamente i due vicepresidenti. Ai fini dell'elezione nelle prime tre votazioni è necessaria la maggioranza di 4/5, quindi 17 consiglieri; dalla quarta votazione, che si tiene il giorno successivo, è sufficiente la maggioranza assoluta, quindi 11 consiglieri. Eletto il presidente dell'Assemblea Legislativa si procede all'elezione dei due vicepresidenti con la procedura del voto limitato, una modalità che consente la rappresentanza delle opposizioni in quanto ciascun consigliere può esprimere una sola preferenza. Eletto l'Ufficio di Presidenza, nella prima seduta successiva dell'Assemblea Legislativa la Presidente esporrà il programma di governo e presenterà i componenti della Giunta regionale, come previsto dall'articolo 63 dello Statuto regionale.



**“THYSSEN KRUPP DOVRÀ PAGARE I DANNI CHE CAGIONA”** - LIBERATI (M5S): “NECESSARIA RICOGNIZIONE SU CONFLITTI DI INTERESSE E FINANZIAMENTI DIRETTI E INDIRETTI ALLA POLITICA”

*Il consigliere regionale Andrea Liberati (M5S) punta il dito contro la Thyssen Krupp e chiede che “la multinazionale paghi i danni provocati dalle emissioni di fumo degli impianti di Terni” e che la politica prenda posizione tutelando la salute e i beni dei cittadini “anziché impegnarsi nel coinvolgere la Cassa Depositi e Prestiti per riqualificare con le dovute cospicue risorse le nostre produzioni a spese degli avidi tedeschi”.*

Perugia, 15 giugno 2015 - “La Thyssen Krupp deve pagare tutti i danni causati alla nostra salute, alle nostre vite, alla nostra alimentazione da buttare, ai beni mobili e immobili, mentre la classe dirigente industriale, politica e sindacale deve sostenere questa causa anziché mantenere l’atteggiamento omertoso che ha consentito alla multinazionale di agire nell’illegalità, come rilevato perfino dall’Arpa, secondo cui l’Autorizzazione integrata ambientale ‘non garantisce gli standard ambientali’”: lo dice il neo consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, **Andrea Liberati**. “Sono anni – spiega - che denunciavamo l’obsolescenza di segmenti importanti degli impianti siderurgici di Terni: abitando nei dintorni delle Acciaierie, posso personalmente testimoniare come l’incidente della cosiddetta fumata rossa, sprigionatasi platealmente venerdì scorso, non sia un caso episodico. Certi cieli variopinti su Terni sono ben visibili a chi ha occhi per vedere. Certe emissioni non captate si ripetono infatti da tempo, in varia misura e con una propria regolarità. Tale pervasivo e sistematico inquinamento cagionato dal gruppo teutonico è la spia di un modo di fare di stampo para-coloniale benevolmente assecondato da numerose e interessate quinte colonne politiche e sindacali locali, parimenti assai tenere con la Thyssen Krupp, pure dopo i drammatici tagli occupazionali dell’estate scorsa, al di là dei teatrini di rito e nonostante l’azienda fosse ampiamente fuorilegge su versanti cruciali per la salute pubblica”. “Noi – prosegue Liberati - non da oggi, scriviamo viceversa alla stessa TK, all’Arpa, al sindaco di Terni, alla Provincia (ora dirette dalla stessa persona) fino alla Regione, al Governo e alla Magistratura medesima per segnalare i gravissimi insulti all’uomo e al Creato determinati da questo disinvolto modo di fare da parte della multinazionale. Certo è che, unitamente al M5S comunale e nazionale, a questo punto lavoreremo affinché la Thyssen Krupp e i suoi famigli paghino tutti i danni causati: cari signori, iniziano tempi nuovi!”. “La pugna – continua - va avanti da anni, nell’indifferenza di tanti; una battaglia tuttora aperta, condotta fino in sede ministeriale. Risultati? Mentre la vecchia politica perde tempo, contribuendo di fatto e di diritto ad affossare l’azienda, proseguendo con nascondimenti affatto lirici, con liturgie da dino-

sauri, con conflitti di interesse ancora da dichiarare, coi suoi partiti finanziati da Federacciai e da chissà chi altri, con clientelismi contenuti solo dalla crisi, la libera Magistratura avvia con coraggio iniziative nuove, procedendo finalmente in direzione del ripristino della legalità contro le condotte talora turpi di una classe dirigente industriale, politica e sindacale più adusa all’ermetismo omertoso delle tre scimmiette che alla luce della verità. Quale verità? Le incontrovertibili contaminazioni di tutte le matrici. La stessa Arpa ha recentemente vergato parole pesantissime: l’Autorizzazione Integrata Ambientale ‘non garantisce gli standard ambientali’, ma si prosegue come sul Titanic, senza decidere alcunché, al di là della necessità di una nuova Aia. Così, anziché impegnarsi nel coinvolgere la Cassa Depositi e Prestiti per riqualificare con le dovute cospicue risorse le nostre produzioni a spese degli avidi tedeschi, finora legibus soluti come altri non solo a Taranto, i citati dinosauri della politica ci mantengono in compagnia di impianti logori che costituiscono un pericolo quotidiano anzitutto per la salute dei lavoratori delle acciaierie, fratelli ridotti a carne da macello per via di un perverso sistema politico-economico-finanziario che trasforma in numeri meccanografici le vite umane”. “In un simile contesto – conclude Liberati - si sono ramificate atmosfere corrottive che, come dimostrano puntuali indagini giudiziarie, hanno connotato per anni alcune attività in seno all’azienda; attività dinanzi alle quali politici e sindacalisti apicali sono stati lungamente afoeni, nell’auspicio che ovviamente non abbiano poi preso parte all’osceno banchetto. Attendiamo ulteriori sviluppi al riguardo”.



**ISUC: "OSPITARE, SERVIRE, RISTORARE. STORIA DI LAVORATORI DI ALBERGHI E RISTORANTI IN ITALIA DALLA FINE DELL'800 ALLA METÀ DEL 900" - DOMANI 4 GIUGNO ORE 17 PRESENTAZIONE DEL LIBRO A TERNI**

Perugia, 3 giugno 2015 – L'Isuc (Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea), in collaborazione con l'Archivio di Stato di Terni, presenta il volume "Ospitare, servire, ristorare. Storia di lavoratori di alberghi e ristoranti in Italia dalla fine dell'Ottocento alla metà del Novecento" di Paolo Raspadori (Rubbettino, Soveria Mannelli, 2014). L'appuntamento è fissato per domani giovedì 4 giugno alle ore 17 presso l'Archivio di Stato (Palazzo Mazzancolli, via Cavour 28) sala 'Gisa Giani' a Terni. Il volume di Paolo Raspadori prende in esame la storia di un settore lasciato spesso ai margini del discorso politico del lavoro e anche della storiografia: il lavoro nei servizi di albergo e ristorazione. Il libro narra la storia di un mestiere che viene da lontano, si è arricchito di esperienze e competenze e si è sempre più internazionalizzato, consegnandoci così un affresco che descrive con efficacia come si sia evoluta nel tempo la complessità del lavorare in albergo e nella ristorazione. Dopo i saluti di Marilena Rossi, direttore dell'Archivio di Stato di Terni, il volume verrà presentato da Stefano Cavazza (Università di Bologna) e Laura Savelli (Università di Pisa). I lavori saranno coordinati dal presidente Isuc Mario Tosti. Sarà presente l'autore.

**ISUC: "TA-PUM: L'ECO DELLA GRANDE GUERRA NEI SUOI CANTI" - CONFERENZA SPETTACOLO DI GIOACHINO LANOTTE. NOCERA UMBRA, SALA MULTIMEDIALE MUSEO ARCHEOLOGICO, 6 GIUGNO ORE 18**

Perugia, 4 giugno 2015 - "Ta-pum: l'eco della Grande Guerra nei suoi canti", sabato 6 giugno alle ore 18, presso la sala multimediale del Museo Archeologico di Nocera Umbra, conferenza spettacolo di Gioachino Lanotte. L'iniziativa, organizzata dall'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (Isuc) e dall'Associazione culturale 'L'Arengo', si inserisce nel contesto della mostra: "Tuonar di cannoni lontani. Nocera Umbra a cent'anni dalla Grande Guerra", allestita presso Palazzo Dominici. La mostra resterà aperta fino all'otto novembre. L'incontro ripercorre – attraverso canti, inni e canzoni – i passaggi più significativi compiuti dalla società italiana nel percorso di sedimentazione di una memoria collettiva della Prima Guerra Mondiale. Un percorso che attraversa le differenti fasi di quella immane vicenda: prima (dibattito politico-sociale), durante (conflitto) e, soprattutto, dopo (memoria) utilizzando la canzone come metafora conoscitiva per rilevare la costruzione di una memoria che in cento anni si è rivelata piuttosto inquieta e ha conosciuto non poche oscillazioni legate ai diversi momenti politico-sociali attraversati dal Paese.

Non tanto un ingenuo quanto sterile 'rispecchiamento' della Grande Guerra riflesso nella lente delle epoche successive, né una improduttiva panoramica di canzoni del e sul conflitto, e nemmeno una riflessione critico-estetica su un certo numero di esse dal momento che sarebbe una pretesa radunare sotto un soggetto comune i prodotti di temperamenti creativi, artistici e popolari di diverso significato e valore. Il percorso si concentra piuttosto sul contenuto politico e morale di canti e canzoni prodotti da soldati, professionisti e gente comune al fine di indicare, anche se in modo sommario, il contributo portato da quei materiali alla costruzione di una grande narrazione collettiva della Prima Guerra e alla nostra coscienza nazionale d'oggi.

**ISUC: IN OCCASIONE DELL'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DI TERNI DAL NAZI-FASCISMO, SABATO 13 GIUGNO VISITA A RIFUGI ANTIAEREI PIÙ SIGNIFICATIVI DELLA CITTÀ**

Perugia, 5 giugno 2015 - Per ricordare l'apprendista storico' Angelo Ceccoli, in occasione dell'anniversario della Liberazione di Terni dal nazi-fascismo, sabato 13 giugno 2015 sarà possibile visitare due dei rifugi antiaerei più significativi della città. Il Comune di Terni, l'Isuc, il Laboratorio Blob.lgc e il Gruppo 'grotte pipistrelli' del Cai Terni, facendo seguito al Protocollo di intesa "Terni sotterranea. Azioni per lo studio, la tutela e la valorizzazione del patrimonio ipogeo artificiale del ternano", consentiranno di accedere al rifugio antiaereo di via Carrara e a quello di Palazzo Morelli dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 17 di sabato 13 giugno. Le visite guidate, a cura di Blob.lgc e del Gruppo 'grotte pipistrelli' Cai Terni, saranno scaglionate ogni 30 minuti per gruppi di non più di 15 persone (l'ambiente dei rifugi presenta un percorso irregolare, a tratti angusto e sdruciolevole: i visitatori dovranno pertanto indossare abiti e scarpe comode nonché attenersi alle istruzioni delle guide). Inoltre da lunedì 8 a sabato 13 giugno sarà possibile visitare, presso la Biblioteca comunale di Terni la mostra fotografica "Rifugi di guerra" curata dal Gruppo 'grotte pipistrelli' Cai Terni.

**"STORIA DELL'UMBRIA DALL'UNITÀ A OGGI" - DOMANI LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO CURATO DA MARIO TOSTI, PRESIDENTE ISUC**

Perugia, 23 giugno 2015 – Domani pomeriggio, mercoledì 24 giugno, alle ore 17.30 nel Salone d'onore di Palazzo Donini a Perugia sarà presentato il libro "Storia dell'Umbria dall'Unità a oggi" (Marsilio, Venezia, 2014-2 volumi), a cura di Mario Tosti. Oltre all'autore sarà presente la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini; interventi di Ivo Biagianni dell'Università di Siena e Marco Severini dell'Università di Macerata, coordina Alberto Sorbini, direttore Isuc. In occasio-



ne del quarantennale dell'istituzione dell'Ente Regione, era maturata all'interno dell'Isuc l'esigenza di riflettere, sulla scorta delle nuove fonti acquisite e del rinnovamento storiografico, sui temi fondamentali della storia regionale elaborando un progetto con l'ambizione di offrire occasioni di riflessione e linee interpretative in grado di orientare le politiche regionali di sviluppo economico, sociale e culturale. L'opera pone al centro del primo volume (Poteri, istituzioni e società) una riflessione sui complessi rapporti tra le istituzioni politiche, economico-sociali ed educative e la società, in relazione soprattutto ai mutamenti storici nazionali e a quelli generati dalle forze esterne al contesto regionale, nella ricerca di nuovi equilibri in grado di coniugare, nell'arco di tempo considerato, la stabilità delle strutture con il mutamento. Nel secondo volume (Uomini e risorse) viene analizzato il complesso rapporto tra uomo e ambiente, mezzi e sviluppo, in una realtà territoriale dove, nel periodo considerato, l'equilibrio tra risorse e consumi continua a essere elemento determinante delle dinamiche sociali e relazionali e dove l'avvio di processi di modernizzazione hanno provocato spesso pauperizzazione e mobilità.

**"REGIONE UMBRIA SOTTOVALUTA IL FESTIVAL DI SPOLETO"** - PER NEVI (FI) SI TRATTA DI UNA "GRAVE LACUNA" CHE "IL NUOVO ASSESSORE ALLA CULTURA DOVRÀ COLMARE"

Perugia, 24 giugno 2015 - "Ho letto con grande interesse l'intervista di Giorgio Ferrara sulla stampa di oggi e mi ha fatto male avere la conferma dalle sue parole di quello che abbiamo sempre detto e cioè che la Regione Umbria non considera il Festival dei Due Mondi come esso meriterebbe e cioè come una straordinaria occasione di sviluppo turistico e naturale per l'Umbria intera". Lo dichiara il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Cesaroni, **Raffaele Nevi**. Nevi sottolinea che "poche altre manifestazioni, pur rispettabili e apprezzate che si svolgono in Umbria, ci consentono di avere un'apertura di 'Porta a Porta' come quella di ieri sera. Non vorrei quindi che Ferrara senta ancora questa lontananza della Regione in futuro e auspico che il nuovo assessore alla cultura e grandi manifestazioni sappia colmare questa grave lacuna".

**GIUBILEO: "LA GIUNTA ISTITUISCA COMITATO PER LA PREDISPOSIZIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI"** - RICCI (RP) ANNUNCIA UNA MOZIONE A SOSTEGNO DI UN EVENTO "CHE INTERESSERÀ NUMEROSI LUOGHI DELL'UMBRIA"

Perugia, 25 giugno 2015 - "La Giunta regionale si attivi per istituire un comitato per la promozione e la predisposizione di infrastrutture e servizi di accoglienza per il Giubileo della Misericordia (dicembre 2015 - novembre 2016) che interesserà

numerosi luoghi dell'Umbria". Lo chiede, con una mozione di cui annuncia l'imminente presentazione, il consigliere regionale **Claudio Ricci** (capogruppo "Ricci presidente"). Con la mozione, Ricci chiederà anche all'Esecutivo di Palazzo Donini di "sollecitare il Governo, attraverso la conferenza Stato-Regioni o direttamente, affinché si possano definire misure legislative (come fu la legge '270/97' per il Giubileo del 2000 extra Lazio) tese a sostenere infrastrutture e servizi utili all'accoglienza anche oltre Roma e lungo gli itinerari nazionali". Il documento auspica la valorizzazione dei collegamenti con Roma e almeno una linea aerea da Perugia verso un aeroporto come Madrid dove, prevedibilmente, arriveranno i pellegrini che giungono in Italia dal Sud America (i luoghi di origine di Papa Francesco)". "Questa occasione - conclude Ricci - potrebbe essere opportuna anche per inserire nello Statuto regionale, come già chiesto da componenti culturali e religiose umbre, la citazione di San Francesco d'Assisi Patrono d'Italia e di San Benedetto da Norcia Patrono d'Europa (unitamente agli altri Santi dell'Umbria) grazie ai quali la Regione potrà beneficiare delle opportunità del Giubileo della Misericordia e più in generale del turismo religioso culturale".

**ISUC: "STORIA DELL'UMBRIA DALL'UNITÀ A OGGI"** - PRESENTATA IERI A PERUGIA L'OPERA IN DUE VOLUMI CURATA DA MARIO TOSTI

*Un'analisi delle linee di sviluppo politiche, sociali, economiche e culturali dell'Umbria che fornisca una chiave di lettura aggiornata della sua genesi storica, utile anche per "avviare un nuovo dibattito" su questa complessa realtà regionale. Questi, in estrema sintesi, sono i contenuti e le "auspicate" finalità dell'opera in due volumi "Storia dell'Umbria dall'Unità a oggi" (Marsilio, Venezia, 2014) curata da Mario Tosti, presidente dell'Isuc (Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea) e docente di Storia moderna, presentata ieri a Perugia nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, sede della Giunta regionale dell'Umbria.*

Perugia, 25 giugno 2015 - Un'analisi delle linee di sviluppo politiche, sociali, economiche e culturali dell'Umbria che fornisca una chiave di lettura aggiornata della sua genesi storica, utile anche per "avviare un nuovo dibattito" su questa complessa realtà regionale. In estrema sintesi, sono questi i contenuti e le "auspicate" finalità dell'opera in due volumi "Storia dell'Umbria dall'Unità a oggi" (Marsilio, Venezia, 2014) curata da Mario Tosti, presidente dell'Isuc (Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea) e docente di Storia moderna, presentata ieri a Perugia nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, sede della Giunta regionale dell'Umbria. Durante l'iniziativa hanno parlato dei contenuti dell'opera, oltre al curatore, la presidente della Giunta regionale dell'Umbria, Catuscia Marini, Ivo Biagianti dell'Università di Siena e Marco Severini dell'Università di Macera-



ta. Ha coordinato l'iniziativa Alberto Sorbini, direttore dell'Isuc. Il curatore, e presidente dell'Isuc, Mario Tosti, ha evidenziato che il lavoro "nasce anche dall'input fornito dalla presidente della Regione" e ha spiegato che i saggi pubblicati nei due volumi hanno l'ambizione di ripercorrere e interpretare la storia dell'Umbria colmando una lacuna di oltre 25 anni dall'ultimo lavoro organico realizzato da Einaudi nella collana Storia d'Italia, aggiornando contenuti e analisi forniti dalle ricerche più recenti. La presidente Marini, nel ringraziare l'Isuc per il "prezioso lavoro" svolto negli anni, ha detto che l'opera, oltre a rappresentare una riflessione storica sulle vicende regionali, costituisce anche un contributo al dibattito che si è riaperto in questi anni sull'identità della regione Umbria. "Molti saggi contenuti nei due volumi - ha spiegato Marini - offrono spunti nuovi e interessanti che saranno certamente utili sia per il dibattito pubblico sulle politiche, sia per ciò che riguarda le linee di sviluppo dell'istituzione Regione". I due volumi dell'opera propongono 22 saggi di altrettanti studiosi, compreso il curatore. Nel primo tomo sono trattate le questioni relative a "Poteri, istituzioni e società", questi i temi trattati e gli autori: "Le classi dirigenti tra oligarchia e autarchia" di Alberto Stramacconi; "Massoneria, società e politica" di Fulvio Conti; "Vescovi e clero" di Mario Tosti; "Libera", 'Regia', di massa: l'Università degli Studi di Perugia" di Ferdinando Treggiari; "La stampa, giornali e editori" di Paolo Marzani; "Associazioni dei lavoratori e sindacati" di Giancarlo Pellegrini; "L'ordinamento burocratico periferico" di Antonio Pio Lancellotti; "Le istituzioni tra centralismo e autonomia" di Matteo Aiani; "Risorgimento e nazione nelle politiche locali della memoria" di Luciana Brunelli; "Storie di famiglie" di Augusto Ciuffetti; "Ebrei e protestanti nell'Umbria post-unitaria" di Paolo Pellegrini. Nel secondo tomo si affronta il tema "Uomini e risorse" con i seguenti saggi: "Andamento e caratteristiche strutturali della popolazione" di Luca Calzola; "Da regione di emigranti a regione di immigrati" di Odoardo Bussini; "Emigrazione e comunità umbre all'estero" di Alberto Sorbini; "Le campagne" di Renato Covino; "Insegnare, disciplinare e governare l'agricoltura" di Manuel Vaquero Piñeiro; "Grande industria e sistema industriale" di Ruggero Ranieri; "L'imprenditoria" di Francesco Chiapparino; "Il sistema bancario" di Anna Maria Falchero; "Le vie di comunicazione" di Stefano De Cenzo; "L'architettura del Novecento" di Paolo Belardi; "Dal corpo al business: l'associazionismo sportivo" di Angelo Bitti.

**ISUC: "LA SCACCHIERA IL LABIRINTO. LE DUE FACCE DELLA GRANDE GUERRA AL CINEMA"** - DOMANI, ORE 18, CONFERENZA-LABORATORIO NELLA SALA MULTIMEDIALE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI NOCERA UMBRA

Perugia, 26 giugno 2015 – L'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea ha organizzato per domani, sabato 27 giugno, alle ore 18 nella sala

multimediale del Museo Archeologico di Nocera Umbra, una conferenza-laboratorio dal titolo "La scacchiera il labirinto. Le due facce della Grande Guerra al cinema", tenuta da Maria Rita Fedrizzi, storica dell'associazione "Sentieri del cinema". L'evento si svolgerà nel quadro delle iniziative intorno alla mostra dell'Isuc "Tuonar di cannoni lontani. Cent'anni dalla Grande Guerra". La scacchiera e il labirinto rappresentano i due poli attraverso cui il cinema ha raccontato il primo conflitto mondiale. La scacchiera, ovvero la guerra dal punto di vista dei comandanti in campo: un'attività razionale, un insieme di mosse e contromosse inserite in uno schema codificabile. Il labirinto: la guerra così come era vissuta e subita dai soldati semplici, persi, fisicamente e psicologicamente, nel labirinto delle trincee, in balia di forze che non comprendevano né controllavano. È una dualità che attraversa tutta la storia del cinema di guerra, da "La grande illusione" fino al più recente "Torneranno i prati". Mettendo a confronto i film che in questa prospettiva più hanno contribuito alla costruzione e alla trasformazione dell'immagine della Grande Guerra, si cercherà di cogliere alcuni degli aspetti salienti di un conflitto che ha sconvolto l'Europa e il mondo. Pagine oscure e tragiche (l'attività dei tribunali militari, i corpi che, esposti alla tempesta di acciaio, a migliaia si accasciavano sulla terra di nessuno, l'impossibilità di un ritorno alla vita normale, tale era il trauma subito) rivivranno, attraverso le immagini in movimento, accanto ad altre in cui quella "generazione perduta" sperimentò, nell'orrore delle trincee, un sentimento di fratellanza, di solidarietà anche sovranazionale, di appartenenza a un popolo, fino a quel momento sconosciuto. L'iniziativa gode del patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri, del Comune di Nocera Umbra e della collaborazione dell'associazione culturale "L'Arengo".



INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: **IN ONDA IL NUMERO 354 DI "TELECRU"** - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Perugia, 5 giugno 2015 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. I servizi della puntata numero 354: esito elezioni regionali 2015 e ruolo delle Regioni. TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video.

INFORMAZIONE: **ONLINE IL MENSILE "ACS 30 GIORNI", MAGGIO 2015** - SU [WWW.CONSIGLIO.REGIONE.UMBRIA.IT](http://WWW.CONSIGLIO.REGIONE.UMBRIA.IT) DISPONIBILI INOLTRE LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E SETTIMANALI TELEVISIVI

Perugia, 9 giugno 2015 – Tutta l'attività di informazione istituzionale prodotta nel mese di maggio 2015 dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, attraverso l'Agenzia Acs, è disponibile nel mensile online "Acs 30 giorni". La pubblicazione, in formato pdf, può essere scaricata dal sito istituzionale e stampata oppure sfogliata direttamente sul web: <http://goo.gl/oMRnAu> con la possibilità di effettuare ricerche e approfondimenti in modo semplice e immediato grazie al motore di ricerca e al sommario suddiviso per argomenti. Sul sito dell'Assemblea legislativa (<http://www.consiglio.regione.umbria.it/>), all'interno dello spazio "informazione e web tv", è inoltre possibile guardare le trasmissioni televisive realizzate dall'Ufficio stampa e dal Centro video del Consiglio regionale: il settimanale di approfondimento "Il Punto" e il settimanale "Telecru". Sfogliare la rassegna stampa quotidiana (ora disponibile all'indirizzo <http://rassegna.crumbria.it/>) con gli articoli più importanti dei quotidiani umbri e le notizie sulla Regione pubblicate dai quotidiani nazionali. Ascoltare il notiziario radiofonico quotidiano e navigare nell'archivio fotografico, che contiene le immagini relative agli eventi più rilevanti che si svolgono a Palazzo Cesaroni e all'attività dei consiglieri e dell'Ufficio di presidenza. Le notizie e gli aggiornamenti da Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, possono essere quotidianamente seguiti sul web anche attraverso i social media. I lanci di Acs News, le fotografie e i servizi televisivi sono infatti disponibili in Rete nelle pagine dell'Assemblea legislativa su Youtube (<http://goo.gl/OG6jOj>), Twitter ([twitter.com/AcsNewsUmbria](https://twitter.com/AcsNewsUmbria)), Facebook ([www.facebook.com/consiglioregionaleumbria](https://www.facebook.com/consiglioregionaleumbria)) e Flickr ([www.flickr.com/photos/acsonline](https://www.flickr.com/photos/acsonline)). Le pubblicazioni come le infografiche e le edizioni del Mensile Acs possono invece essere sfogliate e scaricate accedendo all'account attivato su Issuu (<http://issuu.com/acsumbria>).

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: **IN ONDA IL NUMERO 355 DI "TELECRU"** - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Perugia, 12 giugno 2015 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. I servizi della puntata numero 355: elezioni regionali, la proclamazione degli eletti da parte dell'Ufficio centrale regionale; ruoli, competenze e funzionamento delle Commissioni consiliari permanenti; Banca dati legislativa; la storia di Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video.

REGIONALI 2015: **"CAMPAGNA ELETTORALE EQUILIBRATA, NESSUNA VIOLAZIONE SEGNALATA"** - IL REPORT DEL CORECOM UMBRIA SULLA COMUNICAZIONE POLITICA PRIMA DELLE ELEZIONI

Perugia, 12 giugno 2015 - "Durante la campagna elettorale per le regionali del 31 maggio 2015 si è registrato un grande equilibrio nell'ambito della comunicazione della campagna elettorale. E nessuna violazione è stata segnalata al Corecom". Lo ha sottolineato la presidente del Comitato regionale per le comunicazioni dell'Umbria, **Maria Gabriella Mecucci**, aprendo la conferenza stampa che questa mattina, a Palazzo Cesaroni, ha illustrato i primi contenuti di un monitoraggio più completo sulla "Campagna elettorale per le elezioni regionali del 2015. Una attività – ha spiegato la consigliera Corecom Maria Mazzoli – mirata a verificare come è stata veicolata l'offerta elettorale dai candidati, quali sono stati i temi scelti e quale spazio i diversi media regionali hanno riservato a liste e coalizioni". I curatori della ricerca (coordinata da Laura Milleri), Anita Marioni, Patrik Vinke, Ugo Carlone, che si sono avvalsi della collaborazione di alcuni stagisti dell'Università di Perugia e dell'Università per Stranieri, hanno focalizzato l'attenzione su aspetti particolari della comunicazione elettorale, annunciando un ulteriore approfondimento sull'utilizzo dei social media che sarà presentato entro il prossimo mese di settembre. TGR RAI: "Sostanziale equilibrio tra il tempo dedicato al candidato del centrosinistra e quello del centrodestra. Equilibrio anche tra tutti gli altri candidati tra di loro. Per quanto riguarda le liste in competizione, si registra una lieve predominanza del Partito Democratico, seguito dal Movimento 5 Stelle. Seguono Forza Italia, Per l'Umbria Popolare con Ricci e Lega Nord. Aggregando i dati per coalizioni, sia per quanto riguarda il 'Tempo di notizia' che per quello 'di parola', emerge una predominanza della coalizione di centrodestra che, per quanto riguarda il 'Tempo di Notizia', registra il



doppio del tempo rispetto a quella di centrosinistra". TV PRIVATE: "Solo in due delle tre emittenti analizzate è stato presente un ciclo di trasmissioni che ha visto ospiti i candidati presidente. Unica assente la candidata Catiuscia Marini". I TEMI PIÙ TRATTATI: "Ripresa economica e lavoro in primis, seguiti da questioni sociali (lotta alla povertà, sostegno alle famiglie, reddito di cittadinanza). Nel TGR Rai emergono poi i temi relativi a sicurezza e immigrazione e all'ambiente; nei programmi, invece, in terza posizione si colloca il tema della sanità. Il candidato del centrosinistra si è più concentrato sui temi dell'economia e del lavoro. Il candidato del centrodestra invece sulla razionalizzazione della macchina pubblica, sul rilancio dell'economia e sulle infrastrutture. Il Movimento Cinque Stelle ha cavalcato la questione dell'etica in politica e, in minor misura, le problematiche ambientali. Sicurezza e immigrazione sono state completo appannaggio dei due candidati presidente delle forze di destra, 'Sovranità Prima gli italiani' e 'Forza Nuova' (e della Lega, facente parte della coalizione a sostegno di Claudio Ricci). Le questioni sociali sono state un argomento abbastanza trasversale tra tutti i competitors". GIORNALI E PORTALI: "Sono stati monitorati il Messaggero, il Corriere dell'Umbria, la Nazione e il Giornale dell'Umbria; Umbria 24, Umbria Domani, Umbria Journal, Umbria Left e Tuttoggi. Gli articoli presi in considerazione sono stati circa 1500. I temi maggiormente toccati in campagna elettorale dai candidati presidente e dalle liste sono stati: lavoro, sanità, economia, questioni sociali e sicurezza. Molte notizie hanno riguardato la partecipazione di leader nazionali alla campagna (soprattutto per la coalizione Ricci), articoli di cronaca elettorale e attività di partito. La campagna sui quotidiani non sembra essersi concentrata su grandi temi: l'impressione è che si sia discusso su argomenti concreti, materiali e soprattutto territoriali. Il lavoro e l'economia sono stati temi centrali soprattutto per la coalizione Marini; un po' meno, ma comunque molto, anche per la coalizione Ricci (e Altra Umbria); le questioni sociali sono state trattate di più dalla coalizione Marini e dal M5S; la sanità quasi esclusivamente dalla coalizione Marini; invece, di criminalità e sicurezza ha parlato soprattutto la coalizione Ricci (e la Lega in particolare), così come di immigrazione. Il M5S è stato l'unico a trattare diffusamente il tema dell'ambiente, e, in misura minore, della giustizia/legalità". "Con riferimento ai candidati presidente più votati e alle liste loro collegate, la presenza sui quotidiani ha visto la prevalenza della coalizione Marini, protagonista nel doppio delle notizie nelle quali è comparsa la coalizione Ricci e più del triplo di quelle in cui è comparso il M5S. I partiti della coalizione di centrosinistra (quasi interamente il Pd) e il M5S sono citati il doppio delle volte del rispettivo candidato alla presidenza; quelli della coalizione di centrodestra sono citati una volta e mezza in più del candidato Ricci. Ciò significa che il candidato di centrodestra ha attratto su di sé, proporzionalmente, più

notizie rispetto agli altri due principali candidati". "Relativamente alla carta stampata, la metà degli articoli è del tipo trafiletto; circa la metà occupa metà pagina e un quarto occupa meno della metà di una pagina; pochissimi gli articoli a pagina piena. Uno su dieci è presente in prima pagina. Sui portali, il numero medio di battute degli articoli è 2.800, quindi circa un paio di cartelle ad articolo (si va da un minimo di 250 battute ad un massimo di 20.000)".

**INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 356 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA**

Perugia, 19 giugno 2015 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. I servizi della puntata numero 356: il nuovo Consiglio regionale, l'iter della decima legislatura, monitoraggio Corecom sulle elezioni regionali 2015. TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video.



**AUTOSTRADA ORTE-CIVITAVECCHIA: "OPERA STRATEGICA PER L'UMBRIA E IL CENTRO ITALIA" - LA SODDISFAZIONE DI CHIACCHIERONI (PD) PER IL VIA AI LAVORI NELLA TRATTA MONTE ROMANO EST-CINELLI**

*Il consigliere regionale Gianfranco Chiacchieroni esprime soddisfazione per l'avvio, previsto il primo luglio, dei lavori per la realizzazione tratta Monte Romano Est-Cinelli, trasversale inserita nel piano delle opere dell'autostrada Orte-Civitavecchia. Per l'esponente del PD si tratta infatti di "un primo passo importante per collegare il porto di Civitavecchia e i distretti produttivi di Umbria e Lazio con la A1, un'occasione strategica di sviluppo per l'Umbria ed il Centro Italia".*

Perugia, 29 giugno 2015 - "L'avvio dei lavori, previsto il primo luglio, per la realizzazione tratta Monte Romano Est-Cinelli, trasversale inserita nel piano delle opere dell'autostrada Orte-Civitavecchia, è un primo passo importante per collegare il porto di Civitavecchia e i distretti produttivi di Umbria e Lazio con la A1, un'occasione strategica di sviluppo per l'Umbria ed il Centro Italia". Così il consigliere regionale **Gianfranco Chiacchieroni** (Partito democratico) che ricorda come "questa infrastruttura è tra le priorità del Governo Renzi, come recentemente ribadito dal ministro ai Trasporti Graziano Delrio e dal presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti". Per Chiacchieroni "il potenziamento del porto di Civitavecchia e il completamento delle infrastrutture stradali di collegamento tra Lazio ed Umbria rappresentano un'occasione importante per aprire una porta sul Mediterraneo, favorendo nuovi sbocchi commerciali per le nostre imprese e per incrementare i flussi turistici di tutto il Centro Italia". L'esponente del PD evidenzia come, "una volta completata la prima tratta Monte Romano Est-Cinelli, per la quale c'è l'impegno del Governo a terminarla entro il 2018, lo stesso Esecutivo nazionale si farà carico della tratta finale da Monte Romano a Tarquinia sud. Il progetto esecutivo è pronto, ma i lavori inizieranno nel 2018 dopo il completamento della prima tratta". Commentando positivamente l'avvio dei lavori, Chiacchieroni ricorda che nell'ottobre 2011 ha partecipato all'incontro istituzionale svoltosi a Civitavecchia con l'allora sindaco Gianni Moscherini, durante il quale "erano stati approfonditi i progetti di sviluppo delle attività portuali di Civitavecchia ed il completamento della tratta in oggetto, che consente il collegamento tra l'Umbria ed il porto laziale". "La realizzazione del tratto Monte Romano-Cinelli – continua Chiacchieroni – è un'opera di interesse nazionale che costituisce un segmento essenziale dell'itinerario internazionale Civitavecchia-Orte-Mestre. Queste infrastrutture stradali, unitamente agli sviluppi futuri del porto, fanno di Civitavecchia il porto del Mediterraneo, e possono generare – spiega – importanti opportunità di scambi, ad esempio con la Sardegna, che può rappresentare un partner di valore per le nostre aziende e per

incrementare i flussi turistici reciproci. Per questo – conclude Chiacchieroni – come Regione Umbria siamo molto interessati alle prospettive commerciali e turistiche del porto di Civitavecchia, che può essere la porta sul mondo per l'Umbria e per il Centro Italia".



**“EVITARE LA CHIUSURA DEL CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI DI ASSISI E LAVORARE PER IL SUO RILANCIO” - UNA MOZIONE DI RICCI (RP)**

*Il consigliere regionale Claudio Ricci (capogruppo Ricci presidente) annuncia la presentazione di una mozione con la quale intende impegnare l'Esecutivo regionale ad agire per scongiurare la chiusura del Centro Internazionale di Studi Superiori sul Turismo di Assisi, pianificandone anzi un rilancio anche in ragione “dell'ampio valore delle sue dotazioni materiali e immateriali”.*

Perugia, 26 giugno 2015 - “La Giunta Regionale intraprenda una iniziativa, che coinvolga tutti gli attuali soci del Centro Internazionale di studi superiori sul turismo (Cst) di Assisi), al fine di verificare ogni possibile azione per evitare la chiusura dell'istituzione la cui esistenza è a rischio malgrado l'ottimizzazione dei costi già svolta e la forte riduzione del personale attuata”. Lo chiede il consigliere regionale **Claudio Ricci** (capogruppo Ricci presidente), con una mozione in cui impegna l'Esecutivo regionale “a pianificare, con sostegni economici o utilizzando il Cst per lo sviluppo di progetti regionali (come la realizzazione dell'osservatorio turistico), un suo rilancio considerando che il marchio, le sue dotazioni materiali e immateriali, hanno ancora un ampio valore”. Claudio Ricci sottolinea che il Centro internazionale di studi superiori sul turismo di Assisi “rappresenta un valore regionale e nazionale avendo, sin dalla metà degli anni ottanta, costituito un punto di riferimento, anche internazionale, per la formazione nel settore turistico. Ha inoltre dato propulsione, attraverso la prima collana di libri sull'industria dell'ospitalità italiana e i relativi materiali didattici, anche alla nascita del corso di laurea in economia del turismo (attivato dall'Università di Perugia, primo ad essere nato in Italia insieme all'Università di Bologna)”. Ricci evidenzia poi che “dal 2006/2007 sono venute a mancare circa l'80 per cento delle risorse costituenti il bilancio, in parte corrente, del Cst e prima attribuite dall'Università di Perugia e in parte dalla Regione Umbria, che pure ha contribuito, per quanto possibile, al bilancio del Cst, facendo sviluppare al centro studi specifici progetti”. Ricci afferma infine che “andrebbe anche valutata la possibilità di attivare una collaborazione organica del Cst con una delle agenzie regionali che si occupano di turismo, anche nella prospettiva di ottimizzazione delle risorse regionali”.



**REGIONALI 2015: CON IL 25 PER CENTO DI SCHEDE SCRUTINATE MARINI (CENTROSINISTRA) AVANTI SU RICCI (CENTRODESTRA) DI 3,8 PUNTI. LIBERATI (MOVIMENTO 5 STELLE) AL 14,47**

Perugia, 1 giugno 2015 – Con quasi il 25 per cento di schede scrutinate la presidente uscente Catuscia Marini (centrosinistra) è al 42,87 per cento distanziando di 3,8 punti Claudio Ricci (centrodestra) al 39,07 per cento. Seguono Andrea Liberati (Movimento 5 stelle) con il 14,47 per cento, Michele Vecchietti (L'Umbria per un'altra Europa) all'1,48 per cento, Simone di Stefano (Sovranità prima gli italiani) 0,64 per cento, Amato John De Paulis (Alternativa riformista) 0,60 per cento, Aurelio Fabiani (Cassa rossa) 0,52 per cento, Fulvio Carlo Maiorca (Forza nuova) 0,36 per cento.

**REGIONALI 2015: SIMULAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA (64 PER CENTO DELLE SEZIONI SCRUTINATE)**

Perugia, 1 giugno 2015 – Stando ai dati elettorali emersi con il 64 per cento delle sezioni scrutinate, la nuova Assemblea legislativa dell'Umbria risulterebbe così composta: (Centrosinistra – Catuscia Marini presidente): Partito democratico 11 consiglieri, Socialisti riformisti 1. (Centrodestra – Claudio Ricci presidente): Ricci (in qualità di candidato presidente miglior perdente), Lega nord 2 consiglieri, Lista Ricci presidente 1, Fratelli d'Italia 1, Forza Italia 1. Movimento 5 stelle 2 consiglieri.

**REGIONALI 2015: SIMULAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA (91 PER CENTO DELLE SEZIONI SCRUTINATE)**

Perugia, 1 giugno 2015 - Stando ai dati elettorali emersi con il 91 per cento di sezioni scrutinate la nuova Assemblea legislativa dell'Umbria risulterebbe così composta: (Centrosinistra – Catuscia Marini presidente): Partito democratico 10 consiglieri, Socialisti riformisti 1, Umbria più uguale 1; (Centrodestra – Claudio Ricci presidente): Ricci (in qualità di candidato presidente miglior perdente), Lega nord 2 consiglieri, Lista Ricci presidente 1, Fratelli d'Italia 1, Forza Italia 1; Movimento 5 stelle 2 consiglieri.

**REGIONALI 2015: LA PRESIDENTE MARINI RICONFERMATA ALLA GUIDA DELLA REGIONE UMBRIA CON IL 42,78 PERCENTO - RICCI (CENTRO DESTRA) AL 39,27. LIBERATI (MOVIMENTO 5 STELLE) AL 14,31 - LA COMPOSIZIONE DELL'AULA**

Perugia, 1 giugno 2015 – Con il 42,78 per cento Catuscia Marini (Centrosinistra) è stata riconfermata presidente della Regione Umbria per il prossimo quinquennio. Claudio Ricci, candidato presidente per la coalizione di Centrodestra si è attestato al 39,27 per cento. A seguire, Andrea Liberati (Movimento 5 stelle) con il 14,31 per cento, Michele Vecchietti (L'Umbria per un'altra Europa) 1,57 per cento, Simone di Stefano (Sovranità prima gli italiani) 0,66 per cento, Amato John De Paulis (Alternativa riformista) 0,58 per cento, Aurelio Fabiani (Casa rossa) 0,49 per cento, Fulvio Carlo Maiorca (Forza nuova) 0,35 per cento. Per quanto concerne le singole liste all'interno delle coalizioni, questi i risultati definitivi. (Centrosinistra - Marini presidente: 43,25 per cento): Partito democratico 35,75 per cento (10 seggi), Umbria civica e popolare 1,47 per cento (nessun seggio), Umbria più uguale 2,56 per cento (1 seggio), Socialisti e riformisti 3,37 per cento (1 seggio). (Centrodestra - Ricci presidente: 38,56 per cento): Lega Nord 13,99 per cento (2 seggi), Ricci presidente 4,49 per cento (1 seggio), Fratelli d'Italia-An 6,24 per cento (1 seggio), Forza Italia 8,54 per cento (1 seggio), Cambiare in Umbria 2,67 per cento (nessun seggio), Per l'Umbria popolare 2,64 per cento (nessun seggio); Movimento 5 Stelle 14,56 per cento (2 seggi); L'Umbria per un'altra Europa 1,58 per cento (nessun seggio); Sovranità prima gli italiani 0,67 per cento (nessun seggio); Alternativa riformista 0,55 per cento (nessun seggio); Casa rossa 0,47 per cento (nessun seggio); Forza nuova 0,36 per cento (nessun seggio).

**REGIONALI 2015: I CONSIGLIERI ELETTI PER LA LEGISLATURA 2015-2020**

Perugia, 1 giugno 2015 – Al termine dello scrutinio elettorale che ha decretato la riconferma di Catuscia Marini (Pd) coalizione centrosinistra, alla presidenza della Giunta regionale, si configura una composizione dell'Assemblea legislativa che potrebbe essere così articolata (dati Ministero dell'Interno): Partito democratico 35,75 per cento, 10 seggi: Porzi Donatella (8675), Barberini Luca (7171), Cecchini Fernanda (6807), Pappalardo Fabio (5633), Guasticchi Marco Vinicio (5551), Solinas Attilio (5385), Leonelli Giacomo (5373), Brega Eros (5148), Chiacchieroni Gianfranco (4986), Smacchi Andrea (4721); 'Umbria più uguale' 2,56 per cento, 1 seggio: Biancarelli Giuseppe (1234); 'Socialisti e riformisti' 3,37 per cento, 1 seggio: Silvano Rometti (4072). Candidato presidente Claudio Ricci, coalizione centrodestra; Lega Nord 13,99 per cento, 2 seggi: Mancini Valerio (2903), Fiorini Emanuele (2477), 'Ricci presidente' 4,49 per cento, 1 seggio: De Vincenzi Sergio (1626); Fratelli d'Italia-An 6,24 per cento, 1 seggio: Squarta Marco (3808); Forza Italia 8,54 per cento, 1 seggio: Nevi Raffaele (3571). Movimento 5 Stelle 14,56 per cento, 2 seggi: candidato presidente Liberati Andrea, Fiori Claudio (1073).



**REGIONALI 2015: CENNI BIOGRAFICI SUI CONSIGLIERI ELETTI PER LA LEGISLATURA 2015-2020**

Perugia, 1 giugno 2015 – Dopo la riconferma della presidente Catuscia Marini (PD) alla guida della Regione Umbria, ecco la nuova composizione dell'Assemblea legislativa con una breve scheda biografica per ciascuno dei venti consiglieri regionali eletti. Partito democratico 35,75 per cento, 10 seggi: Porzi Donatella (8675), Barberini Luca (7171), Cecchini Fernanda (6807), Paparelli Fabio (5633), Guasticchi Marco Vinicio (5551), Solinas Attilio (5385), Leonelli Giacomo (5373), Brega Eros (5148), Chiacchieroni Gianfranco (4986), Smacchi Andrea (4721); 'Umbria più uguale' 2,56 per cento, 1 seggio: Biancarelli Giuseppe (1234); 'Socialisti e riformisti' 3,37 per cento, 1 seggio: Silvano Rometti (4072). Candidato presidente Claudio Ricci, coalizione centro-destra; Lega Nord 13,99 per cento, 2 seggi: Mancini Valerio (2903), Fiorini Emanuele (2477), 'Ricci presidente' 4,49 per cento, 1 seggio: De Vincenzi Sergio (1626); Fratelli d'Italia-An 6,24 per cento, 1 seggio: Squarta Marco (3808); Forza Italia 8,54 per cento, 1 seggio: Nevi Raffaele (3571). Movimento 5 Stelle 14,56 per cento, 2 seggi: candidato presidente Liberati Andrea, Fiorrelli Claudio (1073). SCHEDE BIOGRAFICHE CATUSCIA MARINI (presidente eletto-secondo mandato-PD) Nata a Todi nel 1967. Laureata in Scienze politiche con indirizzo internazionale. Dal 2007 è dirigente di Legacoopumbria. Consigliere comunale e vice Sindaco di Todi dal 1990 al 1998. Dal 1998 al 2007 è stata sindaco di quella città alla guida di una coalizione di centrosinistra. E' stata presidente dell'Anci Umbria. Tra il 2008 ed il 2009 ha ricoperto la carica di Parlamentare europeo (PE). Iscritta al Gruppo PSE. Nel marzo 2010 è eletta presidente della Regione Umbria. Nel giugno 2010 viene nominata membro titolare del Comitato delle Regioni. Membro della commissione per la politica di coesione territoriale (COTER) e della commissione ambiente, cambiamenti climatici ed energia (ENVE). Tra l'ottobre 2011 ed il giugno 2014 ha ricoperto la carica di Primo Vicepresidente del gruppo del Partito Socialista Europeo (PSE) del Comitato delle Regioni. Da fine giugno 2014 è il Primo Vicepresidente del Comitato delle Regioni. Nell'ambito della Conferenza italiana delle Regioni e Province Autonome svolge la funzione di Coordinatrice del gruppo di lavoro sulla programmazione comunitaria 2014-2020. E' inoltre coordinatore vicario della commissione Salute e coordinatore della commissione Attività di cooperazione e iniziative per il dialogo e la pace in Medio Oriente. DONATELLA PORZI (8675 voti-primo mandato-PD)-nata a Perugia il 27 marzo 1966. Istruzione: Studi classici e diplomata all'Isef di Perugia. Ha svolto attività amministrativa, come assessore nel Comune di Cannara e, dal 2009 al 2014 è stata assessore alle politiche culturali, sociali, giovanili, europee, della legalità e delle pari opportunità della Provincia di Perugia. LUCA BAR-

BERINI (7171 voti-secondo mandato-PD) Nato a Foligno (PG) il 12 settembre 1964, commercialista, sposato con due figli. Ha ricoperto incarichi di amministratore e revisore di diverse società. Tra il 2006 e il 2010 è stato vice presidente e presidente della Valle Umbra Servizi Spa (Vus). Ha fatto parte di vari movimenti giovanili e associazioni culturali e di volontariato. Alla fine degli anni '90 è fra i promotori de "La Margherita" ed ha partecipato attivamente alla crescita del Partito Democratico in Umbria. Nella passata legislatura ha fatto parte della I e II Commissione permanente e ha presieduto il Comitato per la legislazione. FERNANDA CECCHINI (6807 voti-secondo mandato-PD) Nata a Città di Castello il 17 febbraio 1960, diploma di Maturità, si è specializzata nel settore sociale e ha lavorato nella scuola a sostegno dei portatori di handicap. Attiva nel volontariato sociale. Consigliere comunale a Città di Castello dal 1980 al 1988, è stata segretario del Pds di Città di Castello dal 1993 al 1997. Assessore comunale alla Cultura e all'Urbanistica dal 1997 al 1999 e assessore provinciale (PG) alla Cultura e al Bilancio dal 1999 al 2001. Eletta Sindaco di Città di Castello nel 2001, è stata rieletta nel 2006, carica mantenuta fino a maggio 2010. È stata Presidente di Anci Umbria. Assessore regionale all'agricoltura, parchi, caccia e pesca, è stata membro del Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio d'Europa. FABIO PAPARELLI (5633 voti-primo mandato-PD) Nato a Terni il 26 gennaio del 1962, laureato in Scienze politiche, docente di materie giuridiche ed economiche. E' stato consigliere alla circoscrizione Tacito nei primi anni '90 per il Psdi, quindi ha ricoperto la carica di consigliere in quota Pds al Comune di Montecastrilli e di assessore alla Comunità montana di Guardea. Dal 1995 al 1999 è stato consigliere provinciale Ds. Dal 2000 è stato assessore alla Provincia di Terni. Nella passata legislatura (da maggio 2013) ha ricoperto l'incarico di assessore regionale al commercio, urbanistica, riforme e sport. ATTILIO SOLINAS (5385 voti-primo mandato-PD) Nato a Perugia nel 1957. Laureato in Medicina, specialista in Gastroenterologia ed endoscopia digestiva, medicina interna, radiologia. Responsabile del servizio di gastroenterologia ed epatologia del distretto del Perugino, al poliambulatorio Europa di Perugia. Rappresentante dell'associazione Gastroenterologi ospedalieri Italiani presso la federazione europea della Gastroenterologia con sede a Vienna. E' stato membro nell'assemblea costituente del Pd, coordinatore del forum provinciale Sanità. Fondatore del circolo Sanità del Pd di Perugia e responsabile fino al 2014 del Dipartimento regionale Sanità del Pd Umbria. MARCO VINICIO GUASTICCHI (5551 voti-primo mandato) Nato a Umbertide il 2 dicembre 1962. Laureato in Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione e Relazioni Internazionali, giornalista pubblicitario. Dirigente nazionale del sindacato Fabi. Dal 2009 al 2014 e' stato presidente della Provincia di Perugia, presidente dell'Upi (Unione Province Italiane) dell'Umbria. Dal 15 dicembre



2013 è membro della direzione nazionale del Partito Democratico. GIACOMO LEONELLI (5373 voti-primo mandato) Nato ad Assisi il 18 agosto 1979, avvocato. Nel 2004 eletto consigliere comunale di Perugia. Primo segretario cittadino del Partito Democratico, nel 2009 eletto nel Consiglio Provinciale di Perugia di cui è diventato presidente nell'aprile 2011. Dal febbraio 2014 è segretario regionale del PD. EROS BREGA (5148 voti – terzo mandato-PD) Nato a Terni il 26 novembre 1968, ha conseguito il diploma di perito elettronico. Inizia la sua attività politica con la Democrazia cristiana, divenendo consigliere nazionale e poi membro della direzione nazionale. Nel 1996 è entrato nel Partito Popolare, di cui diviene segretario comunale di Terni e membro della direzione nazionale. Assessore al Comune di Terni dal 1999 al 2005. Nel 2001 aderisce al partito della Margherita. Nel 2005 viene eletto nella lista Uniti nell'Ulivo per la circoscrizione di Terni. Nell'ottava legislatura è consigliere segretario dell'Ufficio di presidenza. Nelle regionali del 2010 è eletto nella lista provinciale di Terni del PD. Il 19 maggio 2010 diviene il 17° presidente del Consiglio regionale dell'Umbria e, dal 2012, è coordinatore della Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali e delle Province autonome. GIANFRANCO CHIACCHIERONI (4986 voti – secondo mandato - PD) Nato a San Venanzo (TR) l'11 maggio 1954, sindaco di Marsciano nel 1999 e nel 2004. Infermiere professionale dal 1972, ha lavorato al policlinico di Perugia dal 1975. Capogruppo del Pds al Comune di Marsciano dal 1990 al 1995, dirigente del Pci dagli anni '80 nel comprensorio della Media Valle del Tevere. Eletto nelle elezioni regionali del 2010 nella lista provinciale di Perugia del Pd. Nella scorsa legislatura è stato il presidente della Seconda commissione consiliare. ANDREA SMACCHI (4721 voti – secondo mandato-PD) Nato a Gubbio (PG) il 23 maggio 1969, laureato in giurisprudenza, dipendente di una importante azienda privata in qualità di risk manager. Consigliere comunale nella Città dei Ceri dal 1993, dal 2003 al 2007 è stato assessore della Comunità montana Alto Chiascio. Dal 1993 al 1995 è stato assistente parlamentare dell'onorevole Walter Veltroni. Nelle elezioni regionali del 2010 è stato eletto nella lista provinciale di Perugia e in questa legislatura è stato presidente della Commissione Speciale per le riforme statutarie e regolamentari, componente del Comitato per il monitoraggio e la vigilanza sull'amministrazione regionale e della Terza Commissione. SILVANO ROMETTI (4072 voti – terzo mandato - Psi) Nato a Città di Castello nel 1954, laureato in scienze politiche, dirigente tecnico presso il Dipartimento di prevenzione della Usl 2. Membro della direzione nazionale del Partito socialista italiano. Eletto in Consiglio comunale a Perugia nel 1995, assessore all'ambiente con delega alla protezione civile dal 1997 al 1999, diviene successivamente vicesindaco. Dal 2000 al 2005 presidente dell'Atto 1. Nel 2005, eletto in Consiglio regionale, viene nominato assessore con delega ai Beni e Attività Culturali, Sport,

Politiche per i Centri Storici, Riqualficazione Urbana, Politiche per lo Spettacolo e Trasporto Pubblico Locale. Nel 2010, al secondo mandato, viene nominato assessore con delega all'Ambiente, Territorio, Infrastrutture e Trasporti. GIUSEPPE BIANCARELLI (1234 voti-primo mandato-SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ) – Nato a Gubbio nel 1960, laureato in scienze bancarie, imprenditore agricolo. E' stato presidente della Comunità Montana Alto Chiascio e consigliere comunale. Attualmente ricopre la carica di presidente del Consiglio comunale della città di Gubbio. CLAUDIO RICCI (candidato presidente coalizione centrodestra-primo mandato) Nato a Perugia nel 1964 è Sindaco di Assisi. Ingegnere, oltre alla progettazione edile ha svolto corsi di livello universitario su "Territorio e Turismo". Dal 1995 unisce alla professione incarichi istituzionali tra cui vicesindaco e Sindaco di Assisi, presidente per due mandati (2009-2014) dei siti e beni italiani Patrimonio Mondiale UNESCO, componente ICOMOS Italia (Consiglio Nazionale Monumenti e Siti, dal 2010), delegato nazionale ANCI per il turismo (2011-2014), ha fatto parte del Comitato di Valutazione "Gioielli d'Italia" e della Conferenza sul Turismo di "ItaliaDecide" per il Rapporto 2014. Ha promosso la candidatura di Perugia con i Luoghi di Francesco d'Assisi e dell'Umbria a Capitale Europea della Cultura 2019. È stato responsabile dell'organizzazione regionale di Forza Italia (1999-2006) e vicecoordinatore regionale (2006-2008), per poi diventare vicecoordinatore regionale e responsabile comunicazione e programma del PdL (2009). VALERIO MANCINI (2903 voti-primo mandato-LEGA NORD) Nato a Monte Santa Maria Tiberina (PG) il 14 aprile 1965, diploma di ragioniere, opera nel settore del terziario commerciale. È Capogruppo della Lega Nord Nel Consiglio comunale di Città di Castello e, dal 2014, coordinatore della Lega Nord nella provincia di Perugia. EMANUELE FIORINI (2477 voti-primo mandato-LEGA NORD) Nato a Terni il 3 dicembre 1981, diploma di ragioniere, ex operaio della ThyssenKrupp, da settembre 2014 è referente per la provincia di Terni della Lega Nord. SERGIO DE VINCENZI (1626 voti-primo mandato-LISTA RICCI PRESIDENTE) Nato a Roma nel 1960, laurea in medicina veterinaria, sposato, padre di nove figli. Dottore di Ricerca. Membro del Senato Accademico e del Consiglio d'Amministrazione dell'Università degli Studi di Perugia. Docente di Nutrizione e Alimentazione Animale. Molto attivo in campo associativo (APS Le Casine - gruppo di acquisto familiare; AGeSC (Ass. Genitori Scuole Cattoliche) e membro del Consiglio Nazionale. Membro del direttivo del Forum dell'Umbria e della Commissione Nazionale Scuola. Membro dell'organo di garanzia SSI grado presso l'USR dell'Umbria e del FoPAGS presso l'USR dell'Umbria. Eletto nel Consiglio Comunale di Perugia con la lista del Nuovo Centro destra, è passato nell'agosto 2014 al gruppo Misto di cui è capogruppo. MARCO SQUARTA (3808 voti-primo mandato- FRATELLI D'ITALIA) – Nato a Perugia nel 1979, è avvocato e dipen-



dente di una società di servizi. È portavoce regionale di Fratelli d'Italia e membro della direzione nazionale del partito. Nel 2006 ha fatto parte del Corecom dell'Umbria. È stato vicepresidente provinciale di Alleanza Nazionale, dirigente nazionale di Azione Giovani e vice coordinatore provinciale del PdL. RAFFAELE NEVI (3571 voti – terzo mandato) Imprenditore agricolo, nato a Narni (TR) il 9 marzo 1973, sposato, laureato in Scienze politiche. E' impegnato in politica sin da giovanissimo all'interno della Gioventù Liberale italiana. Dal 1993 consigliere circoscrizionale a Terni e, nel 1997 consigliere comunale per Forza Italia. Dal 1998 al 1999 e' stato consigliere di amministrazione dell'Irres. Eletto consigliere regionale nel 2005 con 2892 preferenze. Nell'VIII legislatura è stato vicepresidente del Consiglio. Rieletto nel 2010, nel corso della IX legislatura è stato vicepresidente della Commissione speciale per le riforme statutarie e regolamentari, componente della Prima e della Seconda Commissione Consiliare. ANDREA LIBERATI (candidato presidente MOVIMENTO 5 STELLE-primato mandato)- Nato a Terni nel 1976. Diplomato al Liceo Classico e laureato in Scienze Politiche all'Università di Perugia. Funzionario della Regione Umbria e addetto stampa del vicepresidente del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari di opposizione dal 2000 al 2008. Vicepresidente di 'Italia Nostra' Umbria (2014) e presidente di 'Italia Nostra' Terni (2012), consigliere comunale di opposizione al Comune di San Gemini (2004). Iscritto al Movimento Cinque Stelle nazionale dal giugno 2012. CLAUDIO FIORELLI (1073 voti-primato mandato-MOVIMENTO 5 STELLE) Nato a Terni il 26 Maggio 1972, sposato, si diploma infermiere nel 1996 per poi proseguire gli studi e laurearsi in Medicina e Chirurgia nel 2002. Specialista in Anestesia e Rianimazione e, successivamente, in Cardiologia svolge la sua attività lavorativa presso l'Ospedale "S. Maria" di Terni come cardioanestesista. Attivista del Movimento 5 stelle dal 2013.

**ELEZIONI REGIONALI: "INVECE DI RALLEGRARSI PER LO STORICO RISULTATO DEL CENTRO DESTRA C'È CHI INDIVIDUA NEL SINDACO DI PERUGIA IL CAPRO ESPIATORIO DELLA MANCATA ELEZIONE PERSONALE"** - NOTA DI NEVI (FI)

*Raffaele Nevi, rieletto consigliere regionale di Forza Italia commenta "con amarezza" alcune dichiarazioni riportate dalla stampa "di gente che, invece di rallegrarsi per lo storico risultato del centro destra nella recente campagna elettorale, non trova di meglio da fare che individuare nel Sindaco di Perugia il capro espiatorio della mancata elezione personale". Per Nevi si tratta di "autentiche farneticazioni" perché "il Sindaco di Perugia non ha fatto altro che mettersi a disposizione di tutti quelli che lo hanno voluto invitare per raccontare ciò che sta facendo per Perugia".*

Perugia, 6 giugno 2015 - "Sto leggendo con grande fatica e anche un pizzico di amarezza continue dichiarazioni di gente che, invece di rallegrarsi per lo storico risultato, frutto della compattezza e della armonia politico-programmatica dimostrata dal centro destra nella recente campagna elettorale, non trova di meglio da fare che individuare nel Sindaco di Perugia il capro espiatorio della mancata elezione personale". Così il neo rieletto consigliere regionale **Raffaele Nevi** (Forza Italia) che aggiunge: "secondo costoro Andrea Romizi sarebbe anche responsabile della elezione di Marco Squarta (Fratelli d'Italia) e della mancata elezione del secondo consigliere di Forza Italia. Queste – spiega – sono delle autentiche farneticazioni di chi non ha vissuto la campagna elettorale in cui il Sindaco di Perugia non ha fatto altro che mettersi a disposizione di tutti quelli che lo hanno voluto invitare. Ciò non era assolutamente scontato, ma lo ha fatto per raccontare ciò che sta facendo per Perugia". Per Nevi, "basta guardare i dati delle preferenze di Squarta per capire che sono il frutto di una squadra di persone che avevano già avuto consenso alle scorse 'Comunali'. Inoltre, Forza Italia in Umbria ha ottenuto un risultato addirittura migliore rispetto ad altre regioni limitrofe del centro-Nord. Lungi da me dire che sono contento di questo risultato – precisa Nevi –, ma attribuirlo a Romizi e al suo Esecutivo è autentica follia da irresponsabili. Sindaco e Giunta – aggiunge il consigliere forzista – hanno dimostrato di avere un gradimento altissimo come ha rivelato l'ultimo sondaggio de 'Il Sole 24 Ore' di cui abbiamo a lungo parlato in campagna elettorale". Secondo Nevi, "quello che serve oggi è tacere e lavorare per ricostruire dal basso e con criteri meritocratici una forza politica devastata da scissioni, inchieste e dalla persecuzione giudiziaria del suo leader, che ha perso in poco tempo buona parte della sua classe dirigente apicale e territoriale. Abbiamo subito un continuo stillicidio di folli dichiarazioni di questo e quell'esponente nazionale fino a pochi giorni dal voto e tutti i sondaggi ci davano in caduta libera, addirittura sotto l'8 per cento in Umbria. Solo la venuta del presidente Berlusconi ha impedito l'emorragia totale verso la Lega. Questa è la verità – rimarca Nevi – e l'Amministrazione comunale di Perugia ed il Sindaco non c'entrano nulla in tutto ciò. Anzi – aggiunge –, rappresentano il simbolo del centrodestra positivo e vincente dell'Umbria di cui si parla in tutto il resto del Paese. Chi prova a demolirne l'immagine positiva di cui gode, fa una operazione autolesionista che risulta incomprensibile alla gente. Se tale operazione fosse poi finalizzata a mandare messaggi in codice al Sindaco per avere uno spazio magari in Giunta – puntualizza Nevi – sappia che Romizi, per come lo conosco, non si piegherà mai a questi giochetti da politicanti di serie C". "Come capogruppo in Regione – conclude Nevi – sarò al suo fianco per aiutarlo a portare avanti il suo faticoso lavoro, auspicando che questo sia l'atteggiamento di



tutti i dirigenti ed eletti di Forza Italia dell'Umbria".

#### REGIONALI 2015: I RISULTATI DI COALIZIONI E SINGOLE LISTE – NOMI, IMMAGINI E CENNI BIOGRAFICI DEI CONSIGLIERI REGIONALI DELLA DECIMA LEGISLATURA

Perugia, 11 giugno 2015 – L'Ufficio centrale regionale, costituito presso la Corte d'Appello di Perugia, ha proceduto alla proclamazione degli eletti alle regionali del 31 maggio 2015. Quelli che seguono sono dunque gli esiti definitivi dello spoglio. VOTI E PERCENTUALI CANDIDATI PRESIDENTI. Catuscia Marini (Coalizione Centrosinistra - 159887 - 42,78 per cento); Claudio Ricci (Coalizione Centrodestra - 146729 - 39,26 per cento); Andrea Liberati (Movimento 5 Stelle - 53391 - 14,28 per cento); Michele Vecchiotti (L'Umbria per un'altra Europa - 5865 - 1,56 per cento); Simone di Stefano (Sovranità prima gli italiani - 2464 - 0,65 per cento); Amato John De Paulis (Alternativa riformista - 2189 - 0,58 per cento); Aurelio Fabiani (Casa rossa - 1825 - 0,48 per cento); Fulvio Carlo Maiorca (Forza nuova - 1329 - 0,35 per cento). VOTI E PERCENTUALI SINGOLE LISTE. Per quanto concerne le singole liste all'interno delle coalizioni, questi i risultati definitivi. (Centrosinistra - Marini presidente: 42,78 per cento); Partito democratico (125776 - 35,76 per cento - 10 seggi); Socialisti Riformisti (12200 - 3,46 per cento - 1 seggio); Umbria più uguale-Sel (9009 - 2,56 per cento - 1 seggio); Umbria civica e popolare (5172 - 1,47 per cento - nessun seggio); Lega Nord (49180 - 13,98 per cento - 2 seggi); 'Ricci presidente' (15814 - 4,49 per cento - 1 seggio); Fratelli d'Italia-An (21929 - 6,23 per cento - 1 seggio); Forza Italia (30062 - 8,54 per cento - 1 seggio); Movimento 5 Stelle (51110 - 14,53 per cento, 2 seggi); Cambiare in Umbria (9376 - 2,66 per cento - nessun seggio); Per l'Umbria popolare (9314 - 2,64 per cento - nessun seggio); Movimento 5 Stelle (51110 - 14,53 per cento - 2 seggi); L'Umbria per un'altra Europa (5558 - 1,58 per cento - nessun seggio); Sovranità prima gli italiani (2344 - 0,66 per cento - nessun seggio); Alternativa riformista (1950 - 0,55 per cento - nessun seggio); Casa rossa (1659 - 0,47 per cento - nessun seggio); Forza nuova (1255 - 0,35 per cento - nessun seggio). I 21 COMPONENTI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA. PRESIDENTE DELLA GIUNTA: Catuscia Marini (Pd). PARTITO DEMOCRATICO: Donatella Porzi (8702 voti), Luca Barberini (7185), Fernanda Cecchini (6808), Fabio Pappalardo (5643), Marco Vinicio Guasticchi (5493), Giacomo Leonelli (5379), Attilio Solinas (5323), Eros Brega (5080), Gianfranco Chiacchieroni (4978), Andrea Smacchi (4844); UMBRIA PIÙ UGUALE-SEL: Giuseppe Biancarelli (1.344); SOCIALISTI RIFORMISTI: Silvano Rometti (4.079); LEGA NORD: Valerio Mancini (2910), Emanuele Fiorini (2478); Lista RICCI PRESIDENTE: Sergio De Vincenzi (1.600); FRATELLI D'ITALIA: Marco

Squarta (3.864); FORZA ITALIA: Raffaele Nevi (3.567); MOVIMENTO 5 STELLE: Maria Grazia Carbonari (1.085). CENNI BIOGRAFICI. CATIUSCIA MARINI. Nata a Todi nel 1967. Laureata in Scienze politiche con indirizzo internazionale. Dal 2007 è dirigente di Legacoop Umbria. Consigliere comunale e vice Sindaco di Todi dal 1990 al 1998. Dal 1998 al 2007 è stata sindaco di quella città alla guida di una coalizione di centrosinistra. È stata presidente dell'Anci Umbria. Tra il 2008 ed il 2009 ha ricoperto la carica di Parlamentare europeo. Iscritta al Gruppo Pse. Nel marzo 2010 è eletta presidente della Regione Umbria. Nel giugno 2010 viene nominata membro titolare del Comitato delle Regioni. Membro della Commissione per la politica di coesione territoriale (Coter) e della Commissione per i problemi economici e monetari (Econ). Tra l'ottobre 2011 ed il giugno 2014 ha ricoperto la carica di Primo Vicepresidente del gruppo del Partito Socialista Europeo (Pse) del Comitato delle Regioni. Vicepresidente del Comitato delle Regioni da giugno 2014 a gennaio 2015. Da febbraio 2015, per il secondo mandato, fa parte del Comitato delle Regioni e ricopre la carica di presidente del gruppo PSE". DONATELLA PORZI. Nata a Perugia il 27 marzo 1966, madre di due figli. Istruzione: Studi classici e diplomata all'Isef di Perugia. Dal 1990 al 1996 assistente volontario alla Cattedra di ginnastica e giochi per l'infanzia presso l'Isef di Perugia. Dal 1996 fa parte dello staff tecnico del Coni provinciale. Dal 2000 al 2006 insegnante presso le scuole secondarie di I e II grado. Attività politica: iscritta alla Margherita dal 2004, nel 2007 eletta membro della Costituente del Partito Democratico, dal 2007 membro dell'assemblea Provinciale e Regionale del PD. Attività istituzionali: nel 2004 eletta consigliere al Comune di Cannara, nominata assessore all'istruzione, alle politiche giovanili e sociali. Dal 1 luglio 2009 al 12 ottobre 2014 assessore provinciale alle politiche culturali, sociali, giovanili, alle politiche europee, alla legalità e alle pari opportunità. LUCA BARBERINI. Nato a Foligno (PG) il 12 settembre 1964, commercialista, sposato con due figli. Ha ricoperto incarichi di amministratore e revisore di diverse società. Tra il 2006 e il 2010 è stato vice presidente e presidente della Valle Umbra Servizi Spa (Vus). Ha fatto parte di vari movimenti giovanili e associazioni culturali e di volontariato. Alla fine degli anni '90 è fra i promotori de "La Margherita" ed ha partecipato attivamente alla crescita del Partito Democratico in Umbria. Nella passata legislatura ha fatto parte della I e II Commissione permanente e ha presieduto il Comitato per la legislazione. FERNANDA CECCHINI. Nata a Città di Castello il 17 febbraio 1960, diploma di Maturità, si è specializzata nel settore sociale e ha lavorato nella scuola a sostegno dei portatori di handicap. Attiva nel volontariato sociale. Consigliere comunale a Città di Castello dal 1980 al 1988, è stata segretario del Pds di Città di Castello dal 1993 al 1997. Assessore comunale alla Cultura e all'Urbanistica dal 1997 al 1999 e assessore provinciale (PG) alla Cultura e al



Bilancio dal 1999 al 2001. Eletta Sindaco di Città di Castello nel 2001, è stata rieletta nel 2006, carica mantenuta fino a maggio 2010. È stata presidente di Anci Umbria. Assessore regionale all'agricoltura, parchi, caccia e pesca, è stata membro del Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio d'Europa. FABIO PAPARELLI. Nato a Terni il 26 gennaio del 1962 è laureato in Scienze politiche e docente in discipline giuridiche ed economiche. È stato consigliere alla circoscrizione Tacito per il Psdi, negli anni '90 e quindi ha ricoperto la carica di consigliere di opposizione al Comune di Montecastrilli. Dal dicembre del 2000 è stato assessore alla Provincia di Terni e nella passata legislatura (da maggio 2013 ad oggi) ha ricoperto l'incarico di assessore regionale al commercio, urbanistica, riforme e sport." MARCO VINICIO GUASTICCHI. Nato a Umbertide il 2 dicembre 1962. Laureato in Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione e Relazioni Internazionali, giornalista pubblicista. Quadro direttivo di un istituto di credito internazionale. Dirigente nazionale del sindacato Fabi. Dal 2009 al 2014 è stato presidente della Provincia di Perugia, presidente dell'Upi (Unione Province Italiane) dell'Umbria. Dal 15 dicembre 2013 è membro della direzione nazionale del Partito Democratico. GIACOMO LEONELLI. Nato il 18 agosto 1979, da sempre vive a Perugia dove esercita la professione di avvocato. Nel 2004 eletto consigliere comunale di Perugia. Primo segretario cittadino del Partito Democratico, nel 2009 eletto nel Consiglio Provinciale di Perugia di cui è diventato presidente nell'aprile 2011. Dal febbraio 2014 è segretario regionale del PD. ATTILIO SOLINAS. Nato a Perugia nel 1957. Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1981, specialista in Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva, Medicina interna e Radiologia. Responsabile del Servizio di Gastroenterologia ed Epatologia del Distretto del Perugino, presso il Poliambulatorio Europa di Perugia, USL Umbria 1. Rappresentante dell'Associazione Gastroenterologi Ospedalieri Italiani presso la Federazione europea delle Società scientifiche di Gastroenterologia, con sede a Vienna. È stato membro nell'Assemblea costituente del Partito Democratico durante la segreteria Veltroni, membro del forum regionale degli EcoDem e coordinatore del forum provinciale Sanità. Fondatore del circolo Sanità del Pd di Perugia e responsabile fino al 2014 del Dipartimento regionale Sanità del Pd Umbria. EROS BREGA. Nato a Terni il 26 novembre 1968, ha conseguito il diploma di perito elettronico. Dipendente settore privatistico. Inizia la sua attività politica con la Democrazia cristiana, divenendo consigliere nazionale e poi membro della direzione nazionale. Nel 1996 è entrato nel Partito Popolare, di cui diviene segretario comunale di Terni e membro della direzione nazionale. Assessore al Comune di Terni dal 1999 al 2005. Nel 2001 aderisce al partito della Margherita. Nel 2005 viene eletto nella lista Uniti nell'Ulivo per la circoscrizione di Terni. Nell'ottava legislatura è consigliere segretario dell'Ufficio di presidenza. Nelle regionali del

2010 è eletto nella lista provinciale di Terni del PD. Il 19 maggio 2010 diviene il 17° presidente del Consiglio regionale dell'Umbria e, dal 2012, è coordinatore della Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali e delle Province autonome. GIANFRANCO CHIACCHIERONI. Nato a San Vanzano (TR) l'11 maggio 1954, sindaco di Marsciano nel 1999 e nel 2004. Infermiere professionale dal 1972, ha lavorato al policlinico di Perugia dal 1975. Capogruppo del Pds al Comune di Marsciano dal 1990 al 1995, dirigente del Pci dagli anni '80 nel comprensorio della Media Valle del Tevere. Eletto nelle elezioni regionali del 2010 nella lista provinciale di Perugia del Pd. Nella scorsa legislatura è stato il presidente della Seconda commissione consiliare. ANDREA SMACCHI. Nato a Gubbio (PG) il 23 maggio 1969, laureato in giurisprudenza, dipendente di una importante azienda privata in qualità di risk manager. Consigliere comunale nella Città dei Ceri dal 1993, dal 2003 al 2007 è stato assessore della Comunità montana Alto Chiascio. Dal 1993 al 1995 è stato assistente parlamentare dell'onorevole Walter Veltroni. Nelle elezioni regionali del 2010 è stato eletto nella lista provinciale di Perugia. Nella scorsa legislatura è stato presidente della Commissione Speciale per le riforme statutarie e regolamentari, componente del Comitato per il monitoraggio e la vigilanza sull'amministrazione regionale e della Terza Commissione. GIUSEPPE BIANCARELLI. Nato a Gubbio nel 1960, laureato in scienze bancarie, da oltre 20 anni imprenditore agricolo. Iscritto e dirigente dei Partiti Pds, Ds. Nel 2007 membro dell'assemblea costituente regionale del Partito democratico e fondatore del partito a Gubbio. Non condividendo alcuni comportamenti del Pd eugubino, nella primavera del 2014 è stato tra i fondatori del movimento cittadino di centro sinistra denominato "Liberi e Democratici" che ha partecipato alle consultazioni comunali di Gubbio che hanno eletto sindaco Filippo Stirati. Attività istituzionali: dal 1993 al '97 assessore al Bilancio del Comune di Gubbio; dal 1997 al 2002 presidente della Comunità montana dell'Alto Chiascio; dal 1997 al 2011 consigliere comunale di Gubbio; nel 2014 eletto presidente del Consiglio comunale di Gubbio. Per tutta la durata dei mandati di presidente della Comunità montana e di presidente del Consiglio comunale ha rinunciato alla metà dell'indennità di carica spettante. In passato, obiettore di coscienza e particolarmente attivo nel volontariato sociale. SILVANO ROMETTI. Nato a Città di Castello nel 1954, laureato in scienze politiche, prima degli incarichi istituzionali ha svolto la propria attività professionale presso il Dipartimento di prevenzione della Asl 1. Membro della Segreteria Nazionale del Partito socialista (Responsabile Istituzioni Locali). Eletto in Consiglio comunale a Perugia nel 1995, assessore all'ambiente e protezione civile dal 1997 al 1999, diviene successivamente vicesindaco di Perugia fino al 2005. Nel 2005 viene nominato assessore regionale esterno con delega ai Beni e Attività Culturali, Sport, Politiche per i Centri



Storici, Riqualficazione Urbana, Politiche per lo Spettacolo e Trasporto Pubblico Locale. Nel 2010, eletto per la prima volta in Consiglio regionale, viene nominato assessore con delega all'Ambiente, Territorio, Infrastrutture e Trasporti. CLAUDIO RICCI. Nato a Perugia nel 1964 è Sindaco di Assisi. Ingegnere, oltre alla progettazione edile ha svolto corsi di livello universitario su "Territorio e Turismo". Dal 1995 unisce alla professione incarichi istituzionali tra cui vicesindaco e Sindaco di Assisi, presidente per due mandati (2009-2014) dei siti e beni italiani Patrimonio Mondiale Unesco, componente Icomos Italia (Consiglio Nazionale Monumenti e Siti, dal 2010), delegato nazionale Anci per il turismo (2011-2014), ha fatto parte del Comitato di Valutazione "Gioielli d'Italia" e della Conferenza sul Turismo di "ItaliaDecide" per il Rapporto 2014. Ha promosso la candidatura di Perugia con i Luoghi di Francesco d'Assisi e dell'Umbria a Capitale Europea della Cultura 2019. È stato responsabile dell'organizzazione regionale di Forza Italia (1999-2006) e vicecoordinatore regionale (2006-2008), per poi diventare vicecoordinatore regionale e responsabile comunicazione e programma del PdL (2009). VALERIO MANCINI. Nato a Monte Santa Maria Tiberina (PG) il 14 aprile 1965, diploma di ragioniere, opera nel settore del terziario commerciale. È capogruppo della Lega Nord nel Consiglio comunale di Città di Castello dal 2012 e, dal 2014, coordinatore della Lega Nord nella provincia di Perugia. EMANUELE FIORINI. Nato a Terni il 3 dicembre 1981, diploma di ragioniere, ex operaio, da settembre 2014 è referente per la provincia di Terni della Lega Nord. SERGIO DE VINCENZI. Nato a Roma nel 1960, laurea in medicina veterinaria, sposato, padre di nove figli. Dottore di ricerca e ricercatore universitario, docente di Nutrizione e Alimentazione Animale, è stato membro del Senato Accademico e del consiglio d'amministrazione dell'Università degli Studi di Perugia. Molto attivo in campo associativo, è stato presidente di APS Le Casine - gruppo di acquisto familiare; AGE SC (Ass. Genitori Scuole Cattoliche) e membro del direttivo del Forum dell'Umbria, della Commissione Nazionale Scuola e del Forum Provinciale Associazioni Genitori per la Scuola presso l'Usr dell'Umbria. Eletto nel Consiglio Comunale di Perugia con la lista del Nuovo Centro destra, è passato nell'agosto 2014 al gruppo misto di cui è capogruppo. MARCO SQUARTA. Nato a Perugia nel 1979, è avvocato e dipendente di una società di servizi. È portavoce provinciale di Fratelli d'Italia e membro della direzione nazionale del partito. Nel 2006 ha fatto parte del Corecom dell'Umbria. È stato vicepresidente provinciale di Azione Giovani, dirigente nazionale di Azione Giovani e vice coordinatore provinciale del PdL. RAFFAELE NEVI nato a Narni (TR) il 9 marzo 1973, sposato, ha due figli. Imprenditore agricolo, laureato in Scienze politiche. Impegnato in politica sin da giovanissimo all'interno della Gioventù Liberale italiana. Dal 1993 ricopre incarichi elettivi prima come consigliere circoscrizionale a Terni e, dal 1997 al 2004

quello di consigliere comunale per Forza Italia. Dal 1998 al 1999 è stato consigliere di amministrazione dell'Irres. Eletto consigliere regionale nel 2005 con 2892 preferenze. Nell'VIII legislatura è stato vicepresidente del Consiglio. Alle elezioni regionali del 2010 è stato il primo degli eletti del PDL della provincia di Terni e nel corso della IX legislatura è stato capogruppo del PDL prima e di Forza Italia poi, vicepresidente della Commissione speciale per le riforme statutarie e regolamentari. ANDREA LIBERATI. Nato a Terni nel 1976. Diplomato al Liceo Classico e laureato in Scienze Politiche all'Università di Perugia. Giornalista pubblicista. Dal gennaio 2001 al giugno 2008 è funzionario della Regione Umbria e addetto stampa del vicepresidente del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari di opposizione. Lascia definitivamente il proprio posto di lavoro nell'Ente per partecipare quale volontario alla prima campagna presidenziale di Barack Obama negli Stati Uniti. Già collaboratore del consigliere generale Niaf. Ex vicepresidente dell'associazione culturale 'Italia Nostra' Umbria (2014); ex presidente di 'Italia Nostra' Terni (2012). Consigliere comunale di opposizione al Comune di San Gemini (2004). Iscritto al Movimento Cinque Stelle nazionale dal giugno 2012. MARIA GRAZIA CARBONARI. Nata a Foligno il 13 settembre 1965, sposata, ha due figli. Laureata a Perugia in Economia e Commercio, con un Master di alta formazione in Analisi di bilancio, inizia la professione come consulente in controllo di gestione. Attualmente svolge la professione di commercialista a Foligno ed è in possesso dell'abilitazione da revisore presso imprese ed enti locali. Consulente tecnico d'ufficio del Tribunale di Perugia per i rapporti bancari tra privati/imprese e sistema bancario, fa parte della Commissione di studio dell'Ordine dei Commercialisti della provincia di Perugia sul tema della "Crisi da sovraindebitamento". Avvia l'esperienza politica nel 2012, quando inizia il suo impegno nel Movimento 5 Stelle, partecipando poi alle elezioni comunali del 2014. Sollecitata dai sani principi del Movimento, sulla cui carica innovativa crede fermamente, raccoglie l'invito da parte dello staff nazionale a partecipare alla selezioni per le candidature a consigliere regionale, rientrando tra i primi 20.

ARCHIVIO DI STATO DI GUBBIO: "**DIFENDE-REMO LA NOSTRA STORIA**" – SMACCHI (PD) SULLE IPOTESI DI TRASFERIMENTO DOPO IL 30 GIUGNO

*"La nostra storia e la nostra cultura non possono trovare posto lontano da Gubbio": lo afferma il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) circa la possibilità di un trasferimento della sede locale dell'Archivio di Stato.*

Perugia, 15 giugno 2015 - "Non ci sarà nessun depauperamento della nostra città. La nostra storia e la nostra cultura non possono trovare posto lontano da Gubbio. La questione è già sul



tavolo della presidente Catuscia Marini e la Regione farà la sua parte per scongiurare questa eventualità". Questa la volontà del consigliere regionale **Andrea Smacchi** (Pd) riguardo l'eventualità della chiusura della sede di Gubbio dell'Archivio di Stato. "Nei giorni scorsi - prosegue Smacchi - si è fatta più concreta la possibilità che la sede di Gubbio possa essere trasferita dopo il 30 giugno: i problemi evidenziati sarebbero di carattere tecnico, a partire dall'affitto del locale, tornato nelle disponibilità della Provincia Franciscana dopo una sentenza della Cassazione. Altre criticità sarebbero legate al personale, con due funzionari su quattro prossimi alla pensione. Tutte situazioni, queste, facilmente affrontabili con una volontà istituzionale chiara. La Regione è pronta a fare la sua parte". Smacchi cita una lettera di Costanza Maria Del Giudice, direttore reggente dell'Archivio di Stato, diffusa anche sui social network, in cui viene spiegato che "la questione non è nei termini di un'immediata chiusura come, purtroppo, si è diffuso. È necessario, entro il 30 giugno, indicare una futura sede demaniale o messa a disposizione da un ente pubblico. Poi tutto è demandato ai prossimi anni". "Un'apertura importante - conclude Smacchi - che fa chiarezza sulla situazione. Siamo pronti, come Regione, a far sì che questa nostra ricchezza non venga allontanata dalla città di Gubbio e nei prossimi giorni valuteremo tutte le possibili soluzioni".

**REGIONE UMBRIA: "ANCORA RITARDI PER LA NUOVA GIUNTA. SOLO RICERCA DEL POTERE E NESSUN CAMBIAMENTO"** - RICCI ("RICCI PRESIDENTE") CRITICO CON LA MAGGIORANZA DI CENTROSINISTRA

*Il consigliere regionale Claudio Ricci (gruppo "Ricci presidente") interviene sui "ritardi" per la composizione della nuova Giunta di Palazzo Donini. Per Ricci "gli elettori umbri hanno dato un segnale forte di richiesta di cambiamento" mentre invece si sta svolgendo un "esercizio di potere fra correnti interne e piccoli feudi da difendere".*

Perugia, 16 giugno 2015 - "Si continua, come se nulla fosse accaduto, a ipotizzare una Giunta regionale basata non sul cambiamento richiesto e sui progetti innovativi necessari ma, esclusivamente, come risultato di un esercizio di potere fra correnti interne e feudi, sempre più piccoli, da difendere". Lo dichiara il consigliere regionale **Claudio Ricci** (gruppo consiliare "Ricci presidente") rimarcando che gli elettori umbri hanno inviato "un forte segnale di richiesta di cambiamento. E se ci fosse stata una legge elettorale normale e non di dubbia costituzionalità che avesse incluso il doppio turno modello sindaci o almeno una soglia minima per avere il premio di maggioranza, la storia politica della Regione sarebbe già cambiata. Ma il centro sinistra fa finta di non aver sentito il forte campanello d'allarme:

dal vantaggio del 30 per cento, che aveva nel 2005 sul centro destra, si è passati ad uno striminzito 3 per cento del 2015, con ancora molte verifiche da fare". Ricci prosegue sottolineando che "ormai siamo alla terza settimana dopo le elezioni regionali e ancora rimaniamo in attesa, mentre l'Umbria scivola sempre più in basso, nell'assordante silenzio di molti. Tutto questo mentre nel recente rapporto della Banca d'Italia sull'economia umbra si legge che le persone povere sono cresciute, in pochi anni, dal 2 ad oltre il 10 per cento circa". "Faremo noi - conclude Claudio Ricci - ciò che la Giunta regionale non sta facendo, assumendoci, sin da subito, il compito di proporre progetti utili allo sviluppo per creare nuovi posti di lavoro, diminuire le tasse e aumentare il sostegno ai più deboli. Ci aspettiamo dal consigliere regionale anziano un segnale affinché ci faccia conoscere quando intende convocare l'Assemblea legislativa, sperando che non attenda tutto il tempo previsto dalla legge: l'estate è vicina, persone e imprese in difficoltà non possono aspettare lunghe e ormai inutili alchimie politiche".

**TRASPARENZA: "L'UFFICIO DI PRESIDENZA FORNISCA TUTTI GLI ATTI DELLA IX LEGISLATURA"** - LIBERATI (MOVIMENTO 5 STELLE) "DOPO ANNI DI 'MELASSA' SINISTRA/DESTRA VERIFICHEREMO COME SONO STATI SPESI I SOLDI PUBBLICI"

*Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, lamenta "la perdurante indisponibilità delle delibere adottate dall'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa" e fa sapere di aver inviato formale richiesta - "per conoscenza anche alla Procura della Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica" - al fine ottenere, "con urgenza, copia degli atti approvati nel corso della IX legislatura. Secondo Liberati "dopo gli anni di "melassa indistinta sinistra/destra, dopo la vergogna di politica e affari, descriveremo anche in Umbria come vengono gestiti davvero i nostri denari".*

Perugia, 17 giugno 2015 - Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, **Andrea Liberati**, lamenta "la perdurante indisponibilità delle delibere adottate dall'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa" e fa sapere di aver inviato formale richiesta - "per conoscenza anche alla Procura della Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica" - al fine ottenere "con urgenza copia degli atti approvati nel corso della IX legislatura, al fine di poter espletare nel migliore dei modi il mandato affidatoci dai cittadini. Dopo gli anni di melassa indistinta sinistra/destra - spiega Liberati -, dopo la vergogna di politica e affari, col Movimento 5 Stelle sarà possibile descrivere anche in Umbria, per la prima volta, come vengono gestiti davvero i nostri denari". L'esponente M5S spiega che gli atti in questione "riguardano impegni di spesa per centinaia di migliaia di euro e



sarà quindi molto istruttivo verificare come sono spesi questi soldi pubblici: rispetto alle scelte fatte e agli effetti prodotti". A giudizio di Liberati appare inoltre "particolarmente grave e irragionevole che le numerose delibere in questione non siano tuttora disponibili nemmeno on line, nella intranet istituzionale. Da oggi in avanti – aggiunge – tutti gli atti dell'organo di gestione dell'Assemblea dovranno essere tempestivamente pubblicati nel sito istituzionale, allo scopo di assicurare la piena trasparenza dell'ente e il suo buon funzionamento. La nostra iniziativa – conclude il consigliere regionale – è la prima ricognizione di una più ampia verifica che faremo a tapeto su tutti gli atti adottati dall'Assemblea legislativa dell'Umbria".

**TRASPARENZA: "GLI UFFICI RISPONDERANNO TEMPESTIVAMENTE, COME SEMPRE, ALLE RICHIESTE DI ACCESSO AGLI ATTI"** - NOTA DELLA SEGRETERIA GENERALE SULLA PROCEDURA ATTIVATA DAL GRUPPO 'MOVIMENTO 5 STELLE'

Perugia, 17 giugno 2015 - In merito alla richiesta di copia delle delibere adottate dall'Ufficio di Presidenza nel corso della IX Legislatura, formalizzata stamani dal consigliere **Andrea Liberati** del Movimento 5 Stelle (<http://bit.ly/1Gf4YL1>), la Segreteria generale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria fa diffuso la seguente nota: "Gli uffici si stanno già attivando per fornire tempestivamente quanto richiesto. Nessun problema quindi rispetto ad una istanza che è stata avanzata per la prima volta oggi dal gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle e che è perfettamente legittima, in quanto prevista dalla normativa vigente che obbliga la pubblica amministrazione a fornire i propri atti ai soggetti che, come in questo caso, ne hanno titolo. Una procedura questa che è sempre stata adottata nel corso degli anni dagli uffici dell'Assemblea legislativa, nel rispetto della legge, a fronte di richieste di accesso agli atti legittimamente formulate". "Per quanto riguarda la disponibilità online di quegli atti si sta provvedendo, in parallelo alla ristrutturazione in corso del sito web istituzionale, per adempiere a quanto previsto dalla normativa sulla trasparenza (decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013) che impone la pubblicazione dell'elenco degli oggetti dei provvedimenti dell'istituzione, sia quelli emanati dagli organi di indirizzo politico-amministrativo (Ufficio di Presidenza), sia quelli delle strutture amministrative (determinazioni dirigenziali). Per quanto riguarda questa ultima tipologia sono disponibili online i relativi elenchi annuali a partire dal 2013".

**TRASPARENZA: "ALTRO CHE PALAZZO DI VETRO, L'ASSEMBLEA È IN IMBARAZZANTE RITARDO SULLA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI ONLINE"** - LIBERATI (M5S) REPLICA ALLA RISPOSTA DELLA SEGRETERIA GENERALE

Perugia, 17 giugno 2015 - "La Segreteria generale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria non avrebbe mai consegnato ai cittadini gli atti da noi richiesti in data odierna: questo è il motivo per il quale il sottoscritto e altri non li hanno ovviamente formalmente domandati prima del 31 maggio, avendo avuto poco prima un incontro informale assai istruttivo proprio col Segretario generale dell'Assemblea". Lo afferma il consigliere regionale **Andrea Liberati** (Movimento 5 stelle), replicando alla nota della Segreteria generale (<http://bit.ly/1Gfo8QN>). Liberati sottolinea inoltre che "è la stessa Segreteria a ricordare tale incongrua condotta oppositiva, quando oggi, con propria comunicazione, sostiene che avrebbe fornito 'i propri atti ai soggetti che, come in questo caso, ne hanno titolo': cioè solo agli eletti. Altro che palazzo di vetro. Bisogna dunque essere consiglieri (e magari consiglieri del Movimento 5 Stelle) - continua - per ottenere certi documenti fin qui callidamente secretati, a voler tacere del fatto che l'Assemblea è ovviamente in imbarazzante ritardo pure sulla loro pubblicazione ai sensi del decreto legge 'n.33/2013'. "Come dimostreremo entro breve – aggiunge ancora Andrea Liberati - forse ai fini della massima trasparenza bastava una delibera dell'Ufficio di presidenza in più e molte di meno rispetto alle tante fin qui adottate sperperando ingenti risorse pubbliche, generando la palude mefitica e i silenzi assordanti che le famiglie e le imprese umbre conoscono da troppo tempo. Il Movimento 5 Stelle costringerà pertanto l'organo a cambiare, mettendo finalmente in gioco certe vite politiche e professionali ingessate e ingrigite dai vecchi partiti: in Regione entreranno così aria nuova e il più autentico spirito di servizio a esclusivo beneficio dei cittadini".

**REGIONE UMBRIA: "NOMINARE LA GIUNTA E ATTIVARE L'ASSEMBLEA SENZA ULTERIORI RITARDI"** - RICCI (RICCI PRESIDENTE): "LA RICERCA DEI SOLITI EQUILIBRI POLITICI È UN METODO ORMAI POCO APPREZZATO DAI CITTADINI"

Perugia, 19 giugno 2015 - "Auspicio che venga nominata la Giunta regionale e si attivino i lavori dell'Assemblea legislativa dell'Umbria senza ulteriori ritardi dovuti alla ricerca dei soliti equilibri politici, un metodo ormai poco apprezzato dai cittadini. Tre settimane di attesa sono troppe per i problemi dell'Umbria che, in pochi anni, ha visto aumentare la povertà dal 2 al 10 per cento". Lo afferma il consigliere regionale **Claudio Ricci** (Ricci presidente). "Speriamo ci si accorga – aggiunge - che gli umbri hanno mandato un grande segnale di cambiamento, facendo ridurre il distacco fra centro sinistra e centro destra dal 20 per cento del 2010 al solo 3 per cento delle recenti elezioni regionali del 2015". "Per quanto attiene ai gruppi regionali – prosegue Ricci – il sottoscritto e Sergio De Vincenzi hanno chiesto all'Ufficio di presidenza di costituire un gruppo



regionale 'Lista civica Ricci presidente', che intende rappresentare il movimento civico moderato. Cercherò di essere al servizio di tutti i gruppi regionali della coalizione per il cambiamento (Lega Nord, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Area moderata), in linea con l'impegno svolto in campagna elettorale e come doveroso riconoscimento del grande lavoro svolto da tutti i partiti e dalle aggregazioni civiche".

**"TASSE ALTE E SERVIZI CARENTI" - FIORINI (LEGA NORD) CRITICA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TERNI E CHIEDE LE DIMISSIONI DELL'ASSESSORE BUCARI**

Perugia, 19 giugno 2015 – Il consigliere regionale della Lega Nord, **Emanuele Fiorini**, critica l'amministrazione comunale di Terni a proposito del decoro urbano della città e chiede le dimissioni dell'assessore Stefano Bucari: "La Regione Umbria e in particolare la città di Terni – afferma - sono tra le più esose in Italia per quanto riguarda Irpef, Imu e Tasi. Un primato triste in un momento di forte crisi per molti cittadini e per le imprese, che non ricevono in cambio risposte adeguate in termini di servizi". "Proprio in questi giorni – prosegue Fiorini - siamo stati contattati da molti residenti del quartiere di Borgo Rivo che hanno lamentato numerose problematiche legate ad illuminazione, verde pubblico e manutenzione strade. Una delle zone segnalate è quella adiacente il campo di rugby dei 'Draghi' ai quali, tra l'altro, i cittadini possono solo dire grazie per la pulizia di un impianto sportivo abbandonato da anni e divenuto, prima del loro intervento, una giungla di piante, insetti, vipere e chissà cos'altro. Ma se non ci si mette il privato, allora la situazione degenera. Ed è quello che è accaduto in via del Cardellino, via del Pellicano e in via del Rivo". "Zone – continua - in cui la vegetazione cresce rigogliosa ormai da anni, diventando rifugio per zanzare, topi e vipere. Pochi giorni fa un residente ha dovuto chiamare i vigili del fuoco perché una vipera si era rintanata nel suo giardino e temeva per l'incolumità dei suoi bambini. Verde incontrollato anche di fronte alla scuola elementare Giosuè Carducci, a ridosso del fiume vicino al parcheggio dove, tra l'altro, parte una strada bianca piena di buche che i cittadini ormai da anni chiedono di poter asfaltare, in quanto molto trafficata, ma in condizioni pessime, soprattutto quando piove". "Che dire poi di via del Rivo – prosegue Fiorini - dove ad un certo punto si entra in un tunnel di rami e foglie di alberi, lasciati crescere senza controllo alcuno e ormai arrivati a coprire alcuni pali della luce, impedendo di fatto l'illuminazione stradale. Continua a fare buio pesto, inoltre, in via dell'Aquila e in Strada di Piedimonte, dove già la Lega Nord era intervenuta chiedendo l'installazione di alcuni punti luce per far fronte alle richieste di alcune famiglie della zona. Sono passati mesi ed è ancora buio pesto". "Tutto questo – conclude - accade nonostante le tasse ai massimi storici e tra le più

alte in Italia. Più tasse e meno servizi per tutti i cittadini. Un controsenso illogico, che ci spinge a chiedere le dimissioni dell'assessore Stefano Bucari, perché in quanto a decoro urbano e verde pubblico, siamo davvero a livelli penosi".

**ELEZIONI REGIONALI 2015: LA PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI DA PARTE DELL'UFFICIO CENTRALE REGIONALE – CAMBIA IL SECONDO ELETTO DEL M5S**

Perugia, 10 giugno 2015 – L'Ufficio centrale regionale, costituito presso la Corte d'Appello di Perugia, ha proceduto oggi alla proclamazione dei candidati eletti alle elezioni 2015 alla carica di consigliere regionale. Tra le novità rispetto ai dati forniti in attesa della proclamazione odierna, per il Movimento 5 Stelle risulta eletta Maria Grazia Carbonari (1085 voti) e non Claudio Fiorelli (1081 voti). Variazione anche nella graduatoria degli eletti del Partito Democratico, con Giacomo Leonelli (5379 voti) che supera Attilio Solinas (5323 voti). Catuscia Marini è stata eletta presidente della Giunta regionale dell'Umbria con 159mila 887 voti. Tra gli altri candidati alla carica di presidente risultano eletti come consiglieri regionali Claudio Ricci (coalizione di centro-destra e liste civiche, 146mila 729) e Andrea Liberati (Movimento 5 Stelle, 53mila 391). Per le liste regionali risultano eletti consiglieri i seguenti candidati: PARTITO DEMOCRATICO: Donatella Porzi (8702 voti), Luca Barberini (7185), Fernanda Cecchini (6808), Fabio Paparelli (5643), Marco Vinicio Guasticchi (5493), Giacomo Leonelli (5379), Attilio Solinas (5323), Eros Brega (5080), Gianfranco Chiacchieroni (4978), Andrea Smacchi (4844); UMBRIA PIÙ UGUALE: Giuseppe Biancarelli (1344); SOCIALISTI RIFORMISTI: Silvano Rometti (4079); LEGA NORD: Valerio Mancini (2910), Emanuele Fiorini (2478); Lista RICCI PRESIDENTE: Sergio De Vincenzi (1600); FRATELLI D'ITALIA: Marco Squarta (3864); FORZA ITALIA: Raffaele Nevi (3567); MOVIMENTO 5 STELLE: Maria Grazia Carbonari (1085).

**LEGALITÀ: "IN UMBRIA LA QUESTIONE MORALE, MAI AFFRONTATA, PRESENTA IL CONTO. PROCEDERE CON LA ROTAZIONE DI DIRIGENTI E FUNZIONARI" - LIBERATI (M5S): "SERVE UN PROTOCOLLO CON L'ANTICORRUZIONE DI CANTONE"**

*Il capogruppo del Movimento a 5 stelle all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Andrea Liberati, sollecita la stipula di un protocollo tra la Regione e l'Autorità nazionale anticorruzione, come già avvenuto nel Lazio. Per Liberati è inoltre necessario procedere "quanto mai rapidamente alla rotazione degli svariati dipendenti e funzionari regionali ingessati da troppo tempo nei propri uffici", anche alla luce delle ultime indagini "sulla gestione dei fondi per lo sviluppo rurale".*



Perugia, 22 giugno 2015 - "La Regione Umbria proceda ad un intervento forte, con l'immediata stipula di un protocollo con l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) di Cantone, come già avvenuto nel Lazio". Lo chiede il capogruppo del Movimento a 5 stelle all'Assemblea legislativa dell'Umbria, **Andrea Liberati**, auspicando che "si proceda rapidamente alla rotazione degli svariati dipendenti e funzionari regionali ingessati da troppo tempo nei propri uffici, seguendo al riguardo i migliori esempi applicati nel Paese. E che detta rotazione sia reale, non amicale. Che sia autentica, non di facciata. La rotazione di centralinisti, uscieri e pensionandi - continua Liberati - non interessa alcun cittadino, mentre è cruciale accendere un faro su acquisti, servizi, lavori, bandi. E i corrotti siano direttamente allontanati, con richiesta di risarcimento danni. Ma su tutto questo torneremo presto, con esempi assai concreti". Secondo il capogruppo del Movimento 5 stelle "quanto affiora in questi giorni sulla sanità umbra, con l'emersione di variopinti favoritismi e familismi purtroppo prevedibili entro la slabbrata cornice politico-amministrativa regionale, nonché le cronache di oggi sulla gestione dei fondi del Piano di sviluppo rurale in danno delle casse pubbliche e di famiglie e imprese che avrebbero avuto diritto, sono soltanto la punta di un iceberg chiamato questione morale. Passo dopo passo - aggiunge Liberati - sbarca finalmente anche in Umbria tale argomento, scientemente ignorato dalla partitocrazia che, da ben nove lustri, governa e sgoverna questa Regione. Un tema sacrificato sui sordidi altari del consenso e della conservazione. Dell'immobilismo". Per Liberati si tratta di "problemi che tornano oggi tutti in faccia a chi li ha bistrattati: qualcuno forse coglierà l'amaro retrogusto dell'espressione 'Vittoria di Pirro'. Accadrà a chi, come la presidente Marini, fa orecchie da mercante, sperando coi propri assordanti silenzi di non venir travolta dal sommovimento che agita l'Italia e molte Regioni. Auspici destinati a fracassarsi sui predetti iceberg. Evitando accuratamente di affrontare il problema della dirittura morale dei politici, talora anche sotto indagine e sotto processo e tuttavia bellamente ricandidati - conclude il consigliere regionale - Marini non solo offre un pessimo esempio di condotta pubblica a quei dirigenti e funzionari regionali magari sensibili a certe sirene, ma colloca la stessa Regione Umbria in posizione di debolezza amministrativa, danneggiandone l'immagine esterna".

**"CON UN SISTEMA ELETTORALE PROPORZIONALE LA MARINI SAREBBE IN MINORANZA"** - RICCI (RICCI PRESIDENTE): "L'ASSESSORE ALLE RIFORME RIMANDI TUTTI AL VOTO CON UNA LEGGE DEMOCRATICA"

*Il consigliere Claudio Ricci (capogruppo Ricci presidente) interviene in merito ai risultati delle recenti elezioni regionali, osservando che se "i seggi fossero stati assegnati proporzionalmente*

*ai voti espressi democraticamente dai cittadini, la presidente Marini sarebbe in minoranza, con nove seggi più uno a lei assegnato, contro gli undici delle opposizioni". Per Ricci è dunque necessario rivedere il sistema elettorale, approvando "una legge normale e democratica e non quella fatta su misura e con ampi presupposti di illegittimità".*

Perugia, 23 giugno 2015 - "Speriamo che l'assessore regionale alle riforme, quale esperto nei sistemi giuridici e amministrativi, attivi immediatamente la revisione della legge elettorale e che, entro breve, rimandi tutti al voto con una legge normale e democratica e non quella fatta su misura e con ampi presupposti di illegittimità, che ha negato una assegnazione proporzionale dei seggi rispetto ai voti democraticamente espressi dai cittadini che, appunto secondo il metodo proporzionale, sarebbero stati 9 per la presidente eletta Marini e 11 tra la coalizione per il cambiamento, con Ricci presidente, e i voti dei Cinque stelle". Lo sostiene il consigliere regionale **Claudio Ricci** (capogruppo Ricci presidente). "Il verbale dell'ufficio centrale regionale - afferma Ricci - indica chiaramente che se alle recenti elezioni regionali i seggi fossero stati assegnati proporzionalmente ai voti espressi democraticamente dai cittadini la presidente Marini sarebbe in minoranza, con nove seggi più uno a lei assegnato, contro gli undici delle opposizioni. Invece, grazie a una legge regionale su misura e con quei 'presupposti di illegittimità' che speriamo vengano presto riscontrati, si assegna un premio di maggioranza senza alcuna soglia e senza il secondo turno, come avviene per i sindaci, che vincono solo se aggregano il 50 per cento più uno dei voti". "In Umbria - conclude Ricci - si assiste ad un 'vuoto democratico', con un presidente della Regione che non avrebbe la maggioranza effettiva dei seggi, avendone ben tre in più rispetto a quelli democraticamente espressi dai cittadini".

**REGIONE: "OPPOSIZIONE FORTE, CHIARA E INCENTRATA SUI PROGETTI PER L'UMBRIA"** - A PALAZZO CESARONI INCONTRO FRA I SEI CONSIGLIERI DELLA "COALIZIONE PER IL CAMBIAMENTO"

*Claudio Ricci, capogruppo di "Ricci presidente", annuncia che nella giornata di ieri si è svolto un primo incontro dei sei consiglieri regionali che sono stati eletti nella "Coalizione per il cambiamento". Dalla riunione tra Claudio Ricci e Sergio De Vincenzi, 'Lega Nord - Noi con Salvini' (Valerio Mancini e Emanuele Fiorini), Forza Italia (Raffaele Nevi) e Fratelli d'Italia (Marco Squarta) è emersa l'intenzione di "consolidare l'azione unitaria dei sei consiglieri della coalizione, attivando una opposizione, sin da subito, forte, chiara e incentrata sui progetti alternativi di sviluppo socio economico e culturale per l'Umbria".*



Perugia, 23 giugno 2015 - "Consolidare, nell'Assemblea legislativa regionale, l'azione unitaria dei sei consiglieri della coalizione di centro destra più le liste civiche, attivando una opposizione, sin da subito, forte, chiara e incentrata sui progetti alternativi di sviluppo socio economico e culturale per l'Umbria". È questo il programma emerso dall'incontro, svoltosi ieri a Palazzo Cesaroni, tra gli eletti della "Coalizione per il cambiamento". Ne da notizia **Claudio Ricci**, capogruppo di "Ricci presidente", spiegando che alla riunione, convocata "per una riflessione in vista dell'avvio dei lavori dell'Assemblea regionale dell'Umbria" hanno preso parte i consiglieri aderenti ai gruppi consiliari 'Ricci presidente' (Claudio Ricci e Sergio De Vincenzi), 'Lega Nord - Noi con Salvini' (Vale-rio Mancini e Emanuele Fiorini), Forza Italia (Rafaele Nevi) e Fratelli d'Italia (Marco Squarta). "Malgrado gli elettori umbri abbiano mandato un chiaro messaggio di cambiamento (il centro sinistra tra il 2010 e il 2015 è passato da un vantaggio del 20 ad uno del solo 3 per cento, con una legge su misura di dubbia legittimità) la maggioranza - sottolinea Ricci - continua nelle logiche antiche e desuete della spartizione senza cambiamento (con già ampi contrasti che si riscontrano, anche attraverso le dichiarazioni stampa, all'interno della coalizione)". Claudio Ricci annuncia infine che "la prossima settimana è in programma un nuovo incontro per preparare adeguatamente la prima seduta dell'Assemblea legislativa (a tal proposito sollecito il consigliere anziano a convocarlo in tempi rapidi) in vista dei primi adempimenti fra cui l'elezione del presidente dell'Assemblea e dei due vice presidenti che andranno a configurare l'ufficio di presidenza".

**REGIONE UMBRIA: "IL LITIGIOSO GRUPPO PD UNICO A NON ESISTERE FORMALMENTE"** - LIBERATI (M5S) DENUNCIA: "ASSEMBLEA NON CONVOCATA, STIPENDI CHE INTANTO CORRONO, M5S ANCORA SENZA UFFICI"

*Il capogruppo del Movimento a 5 stelle all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Andrea Liberati, critica il Pd per non aver ancora costituito il proprio gruppo consiliare, causando in questo modo, a suo dire, il rinvio della prima convocazione dell'Assemblea di Palazzo Cesaroni. Liberati denuncia inoltre che "molti uffici sono ancora occupati da legislatori non rieletti, mentre i consiglieri del Movimento 5 Stelle, seconda lista più votata dell'Umbria, 24 giorni dopo le elezioni sono tuttora accomodati fuori, senza una sedia, un computer o un telefono".*

Perugia, 24 giugno 2015 - "Cinque delle sette Regioni andate al voto il 31 maggio hanno già convocato la seduta di insediamento dei nuovi Consigli, inclusa quella Campania che finalmente vedrà De Luca subito sospeso de jure. C'è pure chi, come le Marche, ha iniziato lunedì scorso. In Umbria invece non sono neppure arrivate le raccomandate di convocazione, che devono prece-

dere l'insediamento di almeno sette giorni. Saranno dunque gli ultimi pur essendo stati ufficialmente proclamati per primi dalla Corte d'Appello". Questa la denuncia del consigliere regionale **Andrea Liberati** (capogruppo M5S) che attribuisce le cause del ritardo nell'insediamento alle "difficoltà" del Partito democratico: "A testimoniare ci sono le delibere approvate dall'Ufficio di presidenza, che danno atto della costituzione di tutti gli altri gruppi consiliari. Esse mostrano come il gruppo consiliare regionale del Partito democratico tuttora non esista. E sono gli unici a trovarsi in questa grottesca condizione. Un esordio memorabile". Secondo Liberati "I Democratici sono sfatti da 45 anni di ininterrotto potere, dopo lustri di piena occupazione della res publica, e la loro litigiosità è tale che si sono già frantumati sulla scelta del capogruppo, che non c'è: ergo, non c'è nemmeno il gruppo. Figure barbinate. Li immaginiamo in queste ore distrutti dal dover anteporre un indagato a un processato o viceversa, senza agevolmente uscire dal dedalo dei votatissimi impresentabili che hanno preferito candidare per imporsi a ogni costo. Ma la questione morale aperta presenterà presto il conto a chi, come il Pd, dissimula che tutto proceda bene". Il consigliere regionale ritiene che "l'Umbria delle vertenze, dei cassintegrati, dei precari, dei senza speranza, delle innumerevoli iniquità, può come sempre attendere, tanto gli stipendi da ben 12.500 euro (denari che solo il M5S taglia significativamente e rendiconta) arriveranno lo stesso ai consiglieri regionali del Pd e di tutti i vecchi partiti, tradizionalmente esperti nel friggere l'aria, consumati di vizi & vitalizi". Andrea Liberati segnala infine che "nel frattempo procede una situazione ulteriormente paradossale: molte stanze sono ancora occupate, retaggio di vecchi legislatori non rieletti, mentre i consiglieri del Movimento 5 Stelle, seconda lista più votata dell'Umbria, 24 giorni dopo le elezioni sono tuttora gentilmente accomodati fuori, senza una sedia, un computer o un telefono. La stagione calda, d'altra parte, lo consente".

**GIOCO D'AZZARDO: "LA 'BOZZA VERGOGNA' DEL GOVERNO CHE FAVORISCE ANCORA LE LOBBY E SVUOTA LE LEGGI REGIONALI IN MATERIA, INCLUSA QUELLA UMBRA APPROVATA SOLO POCHI MESI FA"** - NOTA DI LIBERATI (M5S)

*Il consigliere regionale Andrea Liberati (M5S) definisce "bozza vergogna" quella del governo Renzi sulla delega fiscale del riordino del settore riguardante anche il gioco d'azzardo. Liberati assicura: "In qualità di neo consiglieri regionali ci mobiliteremo affinché la presidente Marini si faccia sentire, opponendosi con atti concreti e al più presto contro tali norme".*

Perugia, 25 giugno 2015 - "Anche la legge regionale sul gioco d'azzardo approvata recentemente dall'Assemblea legislativa dell'Umbria rischia di



essere svuotata dalla 'bozza vergogna' sulla delega fiscale del riordino di settore approntata dal governo Renzi. In qualità di neo consiglieri regionali ci mobilitiamo affinché la presidente Marini si faccia sentire, opponendosi con atti concreti, e al più presto, contro tali norme". Lo afferma il consigliere **Andrea Liberati** (M5S), condividendo "quanto denunciato dai portavoce del movimento in Senato, Giovanni Endrizzi, e alla Camera, Massimo Baroni e Matteo Mantero". "Il governo gioca ancora d'azzardo sulla pelle dei cittadini - sottolinea il capogruppo M5S -. Rispetto alla versione di febbraio 2015, anche quella di giugno nulla cambia rispetto a temi scottanti sui quali le associazioni anti-azzardo avevano chiesto una retromarcia: ci sono ancora lo stop alle norme virtuose di Comuni e Regioni, Umbria inclusa, contro l'invasione di questa piaga, manca il divieto di pubblicità negli spettacoli sportivi, è confermata l'invasione delle VLT mascherate come la scandalosa norma salva Sisal già contenuta in finanziaria e che diventerà strutturale, per terminare con il potere autorizzativo sulle sale gioco che non sarà più dei questori, che sempre più recepiscono le istanze dei sindaci 'no slot' e cittadini, ma passerà a Monopoli e Dogane". "La delega fiscale del governo Renzi - aggiunge Liberati - mette a rischio le correlate norme di quattordici Regioni e centinaia di Comuni no-slot anche in Umbria: eliminare il potere autorizzativo dei questori e passarlo a Monopoli e Dogane è folle. Si tratta - spiega - di quella stessa Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che non vigilò sul collegamento delle macchinette mangiasoldi alla rete telematica, con i famigerati 98 miliardi di euro non pagati". "Nel testo in dirittura d'arrivo - prosegue l'esponente M5S - non si elimina la pubblicità del gioco sui canali sportivi, creando così le basi per la dipendenza dei giovanissimi. Il sottosegretario Barretta dice il falso quando afferma che l'Europa non ci permette di vietare la pubblicità. La Corte di Giustizia Europea ha sancito il contrario. Inoltre - conclude Liberati - il contratto di servizi della Rai, predisposto dal deputato Roberto Fico (M5S), prevede il divieto di pubblicità dell'azzardo su tutti i canali pubblici, ma non è stato ancora firmato da chi di dovere".

**GUBBIO: "LA SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO PATRIMONIO DELLA NOSTRA CITTÀ"** - SMACCHI (PD) DOMANI ALLA CELEBRAZIONE PER I 150 ANNI

*Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) annuncia la propria partecipazione, domani, alla giornata di celebrazioni per il 150esimo anniversario della Società operaia di mutuo soccorso di Gubbio. Per Smacchi "l'assistenza alle fasce più deboli della popolazione resta un tema attuale, così come resta di stretta quotidianità parlare di solidarietà".*

Perugia, 26 giugno 2015 - "La Società operaia di mutuo soccorso di Gubbio, con i suoi valori di

assistenza, solidarietà, formazione e cultura è un patrimonio cittadino e regionale e come istituzione il nostro compito è stato, e sarà, quello di sorvegliare, difendere e aiutare queste importanti realtà". Lo dichiara il consigliere regionale **Andrea Smacchi** (Pd), annunciando la sua partecipazione, domani, alla giornata di celebrazioni per il 150esimo anniversario della nascita dell'associazione. "La Società di mutuo soccorso eugubina - ricorda Smacchi - è stata fondata il 25 giugno 1865 (sulla sua storia è stato pubblicato anche un volume, curato da Giancarlo Pellegrini e Aldo Sartori, che raccoglie tutti gli Statuti, dalla nascita ad oggi) e attualmente conta circa 500 iscritti. E' nata per offrire prestazioni di assistenza, culturali e formative. Può erogare e integrare l'assistenza sanitaria, stabilire convenzioni per l'aiuto farmaceutico e termale. Tra i suoi compiti anche quelli del supporto al coniuge superstite e agli orfani minorenni, l'elargizione di borse di studio o corsi professionali, la custodia del patrimonio archivistico dell'associazione". "E' stato e sarà senza dubbio fondamentale - aggiunge - il ruolo della Società operaia di mutuo soccorso nella storia di Gubbio. L'assistenza alle fasce più deboli della popolazione resta un tema attuale così come resta di stretta quotidianità parlare di solidarietà. Pur in un mutato contesto storico e politico, permangono intatti i motivi che portarono alla nascita di questa nostra realtà. L'essere presente al 150esimo anniversario dalla nascita vuole essere un segno di vicinanza e di supporto a chi ha scritto importanti pagine della storia della nostra città - conclude Smacchi - consolidando poi il rapporto di collaborazione e di interlocuzione di questi ultimi anni".

**REGIONE UMBRIA: "SOLITE LOGICHE CLIENTELARI E SPERPERO DI RISORSE NELLA SCELTA DEI DIRIGENTI"** - LIBERATI (M5S) ANNUNCIA UNA INTERROGAZIONE ALL'ASSESSORE BARTOLINI PER "BLOCCARE UN BANDO SU MISURA"

*Il capogruppo del Movimento a 5 stelle all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Andrea Liberati, critica la scelta della Giunta regionale di indire una selezione per la copertura di una posizione dirigenziale. Per Liberati "l'assegnazione temporanea in posizione di comando di un dirigente appartenente ad altra pubblica amministrazione non sarebbe opportuna, sia per la presenza di numerosi dirigenti già in servizio che per il nominativo prescelto".*

Perugia, 26 giugno 2015 - "Si tratta di una nuova figura dirigenziale fortemente remunerata e totalmente inutile, viste le decine e decine di manager già esistenti nella nostra pletorica Regione, persone adatte a svolgere la stessa attività". Lo afferma il capogruppo del Movimento a 5 stelle all'Assemblea legislativa dell'Umbria, **Andrea Liberati**, facendo riferimento alla delibera



della Giunta di Palazzo Donini con cui è stato indetta "una procedura selettiva pubblica per la 'copertura di una posizione dirigenziale Servizio reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi dell'Amministrazione regionale e delle Autonomie locali', tramite l'acquisizione in assegnazione temporanea in posizione di comando di un dirigente appartenente ad altra pubblica amministrazione". Liberati sottolinea che "per tale selezione c'è un solo candidato. Ora, con determinazione dirigenziale n.3933 dell'8 giugno 2015, la Regione ha nominato la commissione esaminatrice che valuterà questa persona, la sola a partecipare. L'impressione del M5S è quella di un bando su misura. Presenteremo quindi una interrogazione alla Giunta per sapere se risponda al vero che tale candidato sia stato destinatario nel 2013 di un provvedimento da parte della Corte dei Conti atto a risarcire l'erario per euro 30mila, per il periodo in cui rivestiva ruoli apicali presso il Comune di Spoleto. In particolare – aggiunge Liberati - questi sarebbe stato imputato di colpa grave per gli importi dei rimborsi richiesti dal Comune di Spoleto allo Stato volti a sopperire alle minori entrate di Ici e Tarsu nel periodo successivo al terremoto del '97". "Sebbene il bando in oggetto affermi che per la partecipazione non debbano esserci state sentenze di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti – aggiunge ancora il capogruppo regionale M5s - la Regione (che, ribadiamo, ha già le risorse umane per gestire lo stesso servizio) almeno approfondisca cosa è successo e se ci sono stati o meno, in quel caso, danni all'erario. Quanto accaduto con la Corte dei Conti è però solo una parte della valutazione. Basterebbe infatti osservare la situazione finanziaria del Comune di Spoleto per capire come in questi anni la gestione delle casse dell'ente sia stata a dir poco fallimentare, con consistenti buchi di bilancio, certamente frutto di un'inadeguata gestione della macchina pubblica". "Come M5S – prosegue Liberati - chiediamo all'assessore al personale, Antonio Bartolini, di chiarire al più presto questa vicenda, purtroppo una delle tante che, quale forte e vera opposizione, quotidianamente registriamo e denunciato, nella sofferenza di non pochi funzionari privi della 'tessera giusta', persone spesso oggetto di 'furiosi mobbing'". "Bartolini – conclude - blocchi pertanto la selezione. Spieghi se la Regione Umbria intenda muovere un passo verso la meritocrazia oppure seguire le logiche clientelari di sempre che hanno portato forse consensi al regime umbro, ma soprattutto i risultati devastanti che tutti conoscono, con sperpero di risorse collettive, clientelismo diffuso e un malcostume pubblico che non accenna minimamente a cessare".

**"A SETTEMBRE UN NUOVO 'CONTENITORE CIVICO E MODERATO' PER PROSEGUIRE UN'ESPERIENZA CHE PUÒ DIVENTARE VINCENTE, ANCHE A LIVELLO NAZIONALE"** -  
NOTA DI RICCI (RP)

*Il consigliere regionale Claudio Ricci (capogruppo Ricci presidente) annuncia una "riflessione su un nuovo 'contenitore civico e moderato' capace di sviluppare l'esperienza positiva delle Regionali 2015 e puntare a futuri successi elettorali sia per le prossime amministrative che a livello nazionale".*

Perugia, 26 giugno 2015 - "A settembre dovremmo riflettere su un nuovo 'contenitore civico e moderato' capace di sviluppare l'esperienza positiva svolta, sia in chiave locale, pensando alle elezioni comunali in Umbria nel 2016/17, che regionale e nazionale cercando, per quanto possibile, di portare un contributo al centro destra civico e moderato italiano che, unito, può vincere ovunque, anche a livello nazionale". Lo afferma il consigliere regionale **Claudio Ricci** (capogruppo Ricci presidente) analizzando i numeri dell'ultima tornata elettorale. Ricci sottolinea l'"ottimo risultato delle tre liste civiche alle elezioni regionali in Umbria che, unitamente ai voti diretti al candidato presidente (promotore delle liste civiche), hanno toccato circa il 14 per cento, con un successo che ha trascinato la coalizione di centro destra dalla distanza del 20 per cento esistente fra il centro sinistra e il centro destra nel 2010, ad un divario di solo il 3 per cento, facendo traballare la Regione più di sinistra in Italia". "Solo per cronologia dei fatti – ricorda Ricci - la prima lista civica (Per l'Umbria Popolare) nasce il 23 novembre 2013 (promossa e registrata da una specifica associazione presieduta dal sottoscritto). Successivamente, un anno dopo, il 19 dicembre 2014, vengono presentate, sempre con ampia comunicazione, le altre due liste civiche (Cambiare in Umbria e Ricci Presidente, ugualmente registrate dall'associazione). Nel quadro dei raccordi nazionali e regionali fra partiti (Lega Nord, Forza Italia e Fratelli d'Italia) e liste civiche, fu deciso di ospitare (come emerge dall'accordo politico sottoscritto) nella lista Per l'Umbria Popolare anche 'rappresentanti di Area Popolare' (il gruppo parlamentare che, nel frattempo, si era costituito) includenti Ncd e Udc (Nuovo Centro Destra e Unione Democratica di Centro). Anzi, la lista Per l'Umbria Popolare è stata opportunamente orientata alle esigenze di candidatura emerse da Ncd e Udc. Riteniamo di aver messo, cordialmente, a disposizione i contenitori civici (riconoscendo all'Ncd il sostegno dato alla candidatura di Claudio Ricci presidente sin dall'inizio) come abbiamo fatto con tutti quelli che volevano portare un contributo o candidarsi nelle liste civiche". "Ovviamente – prosegue - ringraziamo tutti per il positivo lavoro e per il risultato ottenuto, comprendendo l'amarezza di chi non è stato eletto (se avessimo vinto, e siamo andati molto vicini al risultato clamoroso, tutti avrebbero trovato ampie prospettive), ma se gli elettori non ci hanno votato sufficientemente per vincere non possiamo cercare capri espiatori o colpevoli altrove; noi privilegiamo, sempre, l'autocritica". "L'esperienza per i gruppi di liste civiche – conclude -



dovrà continuare con i tanti che, anche in queste settimane a livello regionale e nazionale, ci hanno incoraggiato a proseguire questo cammino considerato ormai una esperienza modello sul piano nazionale”.

**“FUORI DAL NUOVO UFFICIO DI PRESIDENZA PERSONE CON PRECEDENTI GIUDIZIARI” - LIBERATI (M5S): “BASTA ANCHE CON CHI HA GIÀ DIRETTO I GRUPPI CONSILIARI”**

Perugia, 26 giugno 2015 - “Ora che abbiamo la data ufficiale della prima convocazione dell'Assemblea, slittata ulteriormente al 9 luglio, in merito al nuovo Ufficio di presidenza del Consiglio regionale chiediamo che i partiti espungano sia gli eletti con problemi giudiziari, indagati o sotto processo in primo grado e fasi successive, sia coloro che hanno diretto in passato i gruppi consiliari”: lo dice il consigliere regionale **Andrea Liberati** (M5s), ricordando come quella del Movimento 5 stelle sia “la seconda lista più votata in Umbria, con i suoi candidati puliti, portavoce dei cittadini e unico presidio politico a garanzia della buona amministrazione, da Bruxelles al più piccolo dei Comuni, passando per Perugia”. “Al riguardo – aggiunge - ci accingiamo a interessare le competenti autorità al fine di avviare anche in Regione quelle indagini che, in tutta Italia, hanno condotto a risultati concreti, con arresti eccellenti dalla Lombardia alla Calabria, ma che qui, nella sonnolenta Umbria, non sembrano nemmeno partire, a dispetto delle assicurazioni di circostanza del procuratore di turno, che magari aspirava ai più alti carismi mondani, poi regolarmente incarnati”. “De facto – conclude - in Umbria una pluralità di poteri ha garantito totale impunità a una microscopica casta di improbabili personaggi, giganti dai piedi d'argilla: presto tale parabola si compirà, liberando così l'Umbria dalle catene cui è stata ridotta. Nel frattempo i gruppi consiliari regionali sono gentilmente pregati di mantenere in ordine la relativa documentazione”.

**REGIONE UMBRIA: “CHI È ALL'ORIGINE DEI PROBLEMI, QUANDO MAI LI RISOLVE?” - NOTA DI LIBERATI (M5S) SULLA PRIMA RIUNIONE DELLA “NUOVA” GIUNTA MARINI**

Perugia, 29 giugno 2015 - “La Giunta Marini rappresenta interessi molto particolari: autentici disvalori che si traducono in una pessima gestione amministrativa contro cui il M5S lotterà in ogni sede”. È questa la valutazione del capogruppo del Movimento cinque Stelle all'Assemblea legislativa dell'Umbria, **Andrea Liberati**, in riferimento alla prima seduta dell'Esecutivo di Palazzo Donini, riunitosi questa mattina. Liberati avanza una serie di domande critiche verso la Giunta Marini: “Chi è all'origine dei problemi dell'Umbria, quando mai potrà risolverli? Chi riceverà, come la Marini, due o tre 'turbopensioni', come potrà mai rapportarsi a chi non ha red-

diti? Perché all'ordine del giorno della Giunta non si è dato un segno forte, proponendo un deciso taglio alle indennità di presidente e assessori, destinando cospicue risorse a quel reddito di cittadinanza proposto dal M5S e ormai drammaticamente necessario alle 40mila famiglie umbre sotto la soglia di povertà?” Inoltre il capogruppo regionale M5S chiede “in base a quali requisiti di competenza sono stati scelti i predetti assessori? Perché la presidente e i membri della Giunta non mettono in rete gli eventuali propri conflitti di interesse, nel rapporto con le grandi corporation e non solo?” Secondo Liberati “potremo interrogarci a lungo sulla vacuità di certe riunioni di Giunta regionale, più adatte alla propaganda mediatica che alla risoluzione di criticità ormai strutturali che vanno dal malaffare nella sanità, nel settore rifiuti e in altri comparti, fino all'ingerenza assoluta – conclude - di alcune cooperative che, porte girevoli del Pd, continuano ad avere in pugno la politica e l'economia umbra, sottopagando migliaia di persone, spregevole bacino di consenso di vecchi partiti, svuotati di qualsiasi tensione ideale, morale e culturale”.



**“NO A CONFLITTI DI INTERESSE, BASTA CON CERCHI MAGICI E GIOCHINI DI PALAZZO” - LIBERATI (M5S) SULL'IMMINENTE NOMINA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA ASL 1**

*Il capogruppo del Movimento 5 stelle a Palazzo Cesaroni, Andrea Liberati, auspica che “elevata competenza e assenza di conflitti di interesse” guidino la scelta di tutto il personale delle Asl, a cominciare dai ruoli apicali. Facendo riferimento anche alla “prossima e imminente nomina del direttore di dipartimento di prevenzione della Asl 1” Liberati chiede all'assessore alla sanità di “restituire credibilità al settore, allontanando al più presto figure ingombranti che hanno a che fare più con le tossine del PD che con la salute pubblica”.*

Perugia, 23 giugno 2015 - “Il primo anello fondamentale della sanità pubblica, quello della prevenzione, impone massima chiarezza negli assetti organizzativi dei servizi medici e veterinari dei rispettivi dipartimenti. Il nuovo assessore alla sanità ne tenga sin dalla prossima e imminente nomina del direttore di dipartimento di prevenzione della Asl 1, nonché per quelle a seguire”. Lo afferma il capogruppo del Movimento 5 stelle a Palazzo Cesaroni, **Andrea Liberati**. Il consigliere regionale spiega che “nessun ulteriore conflitto di interessi sarebbe più ammissibile, a iniziare dalle posizioni apicali: oltre a un'alta e certificata competenza, requisito imprescindibile è l'assenza di conflitto di interessi per tutto il personale, cominciando dalla dirigenza con ruoli di responsabilità gestionale delle unità operative, vista anche la delicatissima funzione di Ufficiali di polizia giudiziaria. Chiediamo quindi – sottolinea - che tali criteri di serietà siano per una volta garantiti nelle Asl umbre”. Liberati si dice convinto che sia “essenziale il rispetto dei ruoli, a partire da relazioni tra comparto e dirigenza, tali da non spezzare l'unitarietà delle risposte verso l'utenza, sottoposta a rigoroso controllo in termini di trasparenza e di efficacia. Occorrono risposte appropriate anche sulla prevenzione nei luoghi di lavoro, sulla sicurezza alimentare, su igiene e sanità pubblica e veterinaria. Ecco allora come, dopo le oggettive cadute qualitative degli ultimi anni e dopo una campagna elettorale che ha visto entrare impudicamente in campo figure direttive di una sanità umbra da tempo patologicamente inquinata da Palazzo Donini – aggiunge - occorra sollecitamente restituire credibilità al settore, allontanando al più presto figure ingombranti che hanno a che fare più con le tossine del PD che con la salute pubblica. Basta coi cerchi magici nella sanità”. “Come M5S – conclude Liberati - vigileremo inoltre affinché le risorse del Fondo sanitario, nella misura del 5 per cento, siano finalmente destinate alla prevenzione, così come stabilito in modo vincolante nel piano sanitario nazionale e regionale. Prescrizioni fin qui magistralmente ignorate”.



**CORRUZIONE: "BASTA COL FUMO NEGLI OCCHI" - LIBERATI (M5S) CRITICO VERSO IL 'PROTOCOLLO ANTICORRUZIONE' SIGLATO TRA PROCURA, COMUNE E PROVINCIA DI TERNI"**

to è tutto qui – conclude -, le ammuine fatele altrove".

*Il consigliere regionale Andrea Liberati (M5S) punta il dito sul "Protocollo anticorruzione" siglato tra Procura, Comune e Provincia di Terni, peraltro gestiti dalla stessa persona, Leopoldo Di Girolamo". L'esponente del Movimento 5 stelle definisce tutto ciò "fumo negli occhi. Ammuina", domandandosi "quale credibilità avrebbe questo documento sottoscritto da un politico il cui partito, il PD, è gonfio di soggetti indagati e sotto processo e appena rieletti, in Regione Umbria; talora persino condannati e rimessi comunque in lista, come De Luca in Campania".*

Perugia, 18 giugno 2015 - "Fumo negli occhi. Ammuina. Questa è la reazione di molti ternani e di non pochi osservatori indipendenti dinanzi al 'Protocollo anticorruzione' siglato tra la Procura di Terni e il Comune e la Provincia di Terni, peraltro gestiti dalla stessa persona, Leopoldo Di Girolamo". Lo scrive il consigliere regionale **Andrea Liberati** (Movimento 5 Stelle) per il quale, "la domanda sorge spontanea: quale credibilità avrebbe questo protocollo, visto che è stato sottoscritto da un politico il cui partito, il PD, è gonfio di soggetti indagati e sotto processo, bellamente ricandidati e appena rieletti in Regione Umbria; talora persino condannati e rimessi comunque in lista, come De Luca in Campania?" "Quale credibilità - aggiunge Liberati, nella nota che porta anche la firma di Angelica Trenta, consigliere comunale M5S di Terni - avrebbe tale protocollo, quando innumerevoli esposti, presentati da cittadini e associazioni alla Procura di Terni sono finiti nel nulla, nel buco nero delle archiviazioni, accrescendo il senso di impotenza della gente comune dinanzi a una classe di impuniti e impunitibili? Se imperversa la corruzione – rimarca il consigliere regionale - esistono motivi chiarissimi, che nascono dal combinato disposto della mancanza di una classe dirigente rigorosa in costanza di pericolose relazioni tra politica e giustizia". "I cittadini, ad esempio – va avanti Liberati - si domandano quali controlli siano stati esercitati nei confronti delle amministrazioni, visto che alcune cooperative, porte girevoli dello stesso PD, non solo vincono da anni gli stessi appalti milionari, ma addirittura ne ottengono non di rado la proroga a discapito delle casse pubbliche, facendo ampiamente e ripetutamente strame della legge. E sono sempre i medesimi cittadini a formulare legittimi interrogativi su quale esito abbiano avuto le indagini della Procura di Terni su 'Mafia Capitale', così come su altri temi cruciali nel rapporto tra risorse pubbliche e partitocrazia". Per Liberati, in conclusione, "più che un 'Protocollo anticorruzione', più di tante belle parole, fumo negli occhi di chi ancora ci crede, servirebbero soltanto amministratori politici onesti e più coraggiosi capi di Procura. Il pun-



**FAMILY DAY: "LA PRESIDENTE MARINI AGISCA CON EQUILIBRIO NELL'ATTUAZIONE DI POLITICHE PER LA PARITÀ DI GENERE" - NOTA DI DE VINCENZI (RICCI PRESIDENTE) DOPO LA MANIFESTAZIONE DI ROMA**

Perugia, 22 giugno 2015 - "Sono e sarò a fianco delle famiglie umbre per chiedere di fermare l'aggressione dell'ideologia gender, che vuole omologare le persone privandole della propria unicità identitaria a fini utilitaristici. Chiedo pertanto alla presidente della Giunta, Catiuscia Marini, di agire con equilibrio nella attuazione di politiche per la parità di genere, perché le vittime di questa scellerata strategia non potranno che essere i più deboli ovvero i bambini". Lo dichiara il consigliere regionale di opposizione **Sergio De Vincenzi** (Ricci presidente), che informa di "aver partecipato alla manifestazione di sabato 20 giugno a Roma, organizzata dal comitato 'Difendiamo i nostri figli', per fermare i disegni di legge Fedeli e Cirinnà inerenti l'introduzione dell'educazione di genere nelle scuole, l'equiparazione delle unioni civili gay al matrimonio e la legittimazione dell'utero in affitto". Il consigliere regionale spiega di essere andato "in piazza San Giovanni insieme a un milione di italiani" per ribadire che "la diversità delle persone a livello biologico e psichico rappresenta il vero motore dello sviluppo della società. La famiglia naturale fondata sull'unione di un uomo e una donna – sottolinea De Vincenzi - rappresenta la massima espressione di questa diversità e come tale cellula insostituibile della società. Proprio per queste sue caratteristiche di integrazione della diversità fra i sessi biologici – conclude - la famiglia è il luogo ideale per l'introduzione dei figli nella realtà della vita e per questo è necessario difenderla e sostenerla anche attraverso adeguate politiche fiscali".



**“LA MAGGIORANZA SI IMPEGNI PER PORTARE L'ALTA VELOCITÀ IN UMBRIA PIUTTOSTO CHE NELLE ALCHIMIE PER FORMARE LA GIUNTA” - INTERVENTO DI RICCI (RICCI PRESIDENTE)**

Perugia, 17 giugno 2015 - “L'Umbria non può rimanere isolata dal sistema dei trasporti ferroviari ad alta velocità ed ormai è urgente che la maggioranza di centrosinistra, impegnata più nelle lunghe e ormai inaccoglibili alchimie politiche per formare la Giunta piuttosto che sui problemi reali, si adoperi affinché il Freccia Argento ci possa collegare con Milano (in particolare durante Expo 2015) in poco più di tre ore”. Lo afferma il consigliere regionale **Claudio Ricci** (Ricci presidente). “Attualmente, osservando la pianimetrie delle tratte ferroviarie, l'Umbria appare tagliata fuori dall'Alta Velocità – prosegue Ricci – e anche la previsione della stazione ad Alta Velocità nella Media Etruria, in Toscana, complicherebbe la situazione. Occorre urgentemente approvare il piano dei trasporti regionali riprendendo l'idea, già oggetto di studi preliminari, della variante ferroviaria Orte-Falconara, capace di arrivare al centro dell'Umbria, vicino all'aeroporto, e collegare meglio Perugia, le zone di Gubbio e Gualdo Tadino nonché l'area di Assisi, Spello e Foligno con il sistema europeo ad Alta Velocità ferroviaria, creando un bacino potenziale di mercato per circa 400mila persone”.

**“POTENZIARE LE CONNESSIONI CON L'ALTA VELOCITÀ FERROVIARIA IN UMBRIA” - MOZIONE DI RICCI (RICCI PRESIDENTE) PER PORTARE IL COLLEGAMENTO “FRECCIA ARGENTO” DENTRO LA REGIONE**

*Il consigliere regionale Claudio Ricci (capogruppo Ricci presidente) annuncia una mozione che solleciti “adeguate misure finanziarie affinché si possano programmare in Umbria le percorrenze di convogli ferroviari Freccia Argento (Alta Velocità a rango ridotto), al fine di poter utilizzare le linee esistenti e gli attuali armamenti ferroviari per collegare l'Umbria, e i nodi di Terni e Perugia, con Milano, in poco più di tre ore”.*

Perugia, 25 giugno 2015 - “Devono essere potenziate le connessioni con i sistemi ferroviari, in particolare ad Alta Velocità, nel quadro della costruenda rete ferroviaria ad Alta Velocità Europea visto che il potenziamento dei trasporti è fondamentale per lo sviluppo socio economico e turistico culturale anche ai fini del marketing per attrarre investimenti in Umbria”: lo sostiene **Claudio Ricci** (capogruppo Ricci presidente) annunciando la presentazione di una mozione all'Assemblea legislativa dell'Umbria. La mozione sollecita “adeguate misure finanziarie affinché si possano programmare in Umbria le percorrenze di convogli ferroviari Freccia Argento (Alta Velocità a rango ridotto), al fine di poter utilizzare le linee esistenti e gli attuali armamenti ferroviari

per collegare l'Umbria, e i nodi di Terni e Perugia, con Milano, in poco più di tre ore, in relazione all'Expo 2015 e al periodo successivo, visti i prevedibili indotti che ne deriveranno. Si propone, inoltre, di introdurre nel Piano Regionale dei Trasporti (di cui si auspica una sollecita ridefinizione) la variante ferroviaria Orte Falconara: è noto – sostiene Ricci – il tracciato preliminare che collegherebbe meglio, e con invarianza di costi, anche le zone del Perugino Assisano e dell'Eugubino-Gualdese con la relativa connessione nella zona dell'aeroporto che diventerebbe, con la prossima conclusione delle infrastrutture stradali della Quadrilatero Umbria Marche, un centro intermodale strategico di rilevanza italiana ed europea”. “Conseguentemente – conclude – occorre rivedere la decisione di realizzare la stazione ferroviaria ad Alta Velocità nella media Etruria in Toscana, ipotesi che andrebbe ad aumentare l'isolamento trasportistico della Regione Umbria, come avvenne negli anni sessanta per l'autostrada del sole, che interessò solo marginalmente l'Umbria”.

**VIABILITÀ: “INSERIRE NEL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI UN'ALTERNATIVA AL NODO DI PERUGIA” - MOZIONE DI RICCI (RP)**

Perugia, 27 giugno 2015 - “Inserire nel piano regionale dei trasporti, la viabilità stradale esterna alternativa al nodo delle gallerie di Perugia come intervento prioritario e urgente anche per il rilievo strategico nazionale (della viabilità fra il nord e il sud d'Italia) dato che, quasi ogni giorno e nei periodi di flusso stradale rilevante, determina blocchi stradali, rallentamenti e maggiori rischi per la sicurezza stradale”: **Claudio Ricci** (capogruppo RP) annuncia una mozione su tale argomento. Con tale atto, Ricci chiede di “sollecitare la procedura, amministrativa e finanziaria, in atto da molti anni (ma di cui non si conoscono tempi certi) e di considerare tale intervento strettamente connesso con la riqualificazione della strada E 45 (Orte, Terni, Perugia e Città di Castello) che necessita di interventi ampi di miglioramento evitando ogni forma di pedaggio”. “Mi attiverò – spiega Ricci - in correlazione con i consiglieri eletti nella coalizione per il cambiamento (Lega Nord, Forza Italia e Fratelli d'Italia) e in linea con i venti punti del programma da candidato presidente dell'Umbria, affinché sui temi principali di sviluppo regionale vi sia, attraverso mozioni, una chiara espressione del Consiglio regionale, al fine di fare un'opposizione incisiva sui progetti alternati e di cambiamento per la Regione”.

**“LA GIUNTA SI ATTIVI PER OTTENERE UNA FERMATA DEL TRENO 'FRECCIA BIANCA' A SPOLETO” - MOZIONE DI RICCI (RP)**

Perugia, 29 giugno 2015 - “La Giunta regionale si attivi per ottenere una fermata del treno veloce



'Freccia Bianca' a Spoleto, la città del Festival dei Due mondi, considerando che già ora i convogli ferroviari transitano a Spoleto, rallentano ma non si fermano, includendo i relativi costi a livello regionale o nel quadro dei contratti sui trasporti dell'Umbria": lo chiede, con una mozione in via di presentazione, il consigliere regionale **Claudio Ricci** (capogruppo RP). "Tale proposta – afferma Ricci -, già più volte rappresenta sia dal Comune di Spoleto che da alcune associazioni del territorio, consentirebbe (con costi non eccessivi) di collegare meglio una tra le più importanti città dell'Umbria con Roma, non solo ai fini dello sviluppo socio culturale e turistico ma anche, con ampio beneficio per il trasporto pubblico locale, nel quadro dei servizi di collegamento per i pendolari".



**OLIMPIADI 2024: "INSERIRE L'UMBRIA NEL DOSSIER DELLA CANDIDATURA DELLA CITTÀ DI ROMA" - MOZIONE DI RICCI (RP)**

Perugia, 26 giugno 2015 – Il consigliere regionale **Claudio Ricci** (capogruppo "Ricci presidente") annuncia la presentazione di una mozione che ha come oggetto l'inserimento dell'Umbria nel dossier della candidatura della Città di Roma per le Olimpiadi 2024. "La nostra regione – spiega Ricci – negli anni pre-olimpici potrebbe ospitare incontri di preparazione e, nel quadro delle Olimpiadi 'Roma 2024', beneficiare di flussi turistici indiretti nonché di opportunità per ospitare anche alcune gare olimpiche, in particolare nell'area ternana". Nella mozione, il consigliere regionale di centro-destra propone inoltre di "istituire, in accordo con il Coni umbro, una specifica commissione tecnica che individui gli impianti candidabili per la fase pre-olimpica, ipotizzando eventuali realizzazioni o riqualificazioni legate all'edilizia sportiva nonché le discipline, e gli impianti, candidabili per le gare olimpiche del 2024. Auspichiamo, infine – conclude Ricci – l'attivazione di tutte quelle azioni che possano attrarre in Umbria i flussi turistico-sportivi che arriveranno a Roma durante le Olimpiadi 2024, senza tralasciare le interessanti azioni di promozione per l'Umbria che potrebbero essere assicurate anche nella stessa fase di candidatura".

